

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Approvata dal Consiglio di
Amministrazione del 21 Marzo 2011

Esercizio al 31 dicembre 2010

Indice

GLOSSARIO.....	3
PREMESSA.....	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex Art. 123-bis tuf)	4
3. <i>COMPLIANCE</i>	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	8
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	20
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....	21
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	23
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	26
11. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	27
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE..	28
13. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	29
14. NOMINA DEI SINDACI	32
15. SINDACI	34
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
17. ASSEMBLEE	35
18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	35
19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	36
ALLEGATO 1	37
ALLEGATO 2	40
ALLEGATO 3	42
ALLEGATO 4	47

GLOSSARIO

CODICE DI AUTODISCIPLINA O CODICE: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A. e successive modifiche.

COD. CIV. O C.C.: il codice civile.

CONSIGLIO: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

EMITTENTE: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

ESERCIZIO: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di Emittenti.

REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

RELAZIONE: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

TUF: Testo Unico della Finanza, ovvero il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO - MARZO 2011

PREMESSA

La presente Relazione intende fornire un quadro generale del sistema di governo societario adottato da MolMed che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e successivamente modificato (di seguito il 'Codice').

La Relazione, adempiendo anche agli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte della Società in ordine alla effettiva applicazione dei principi di autodisciplina.

La struttura di *governance* di MolMed - fondata sul modello organizzativo tradizionale - si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione, nonché di comitati consultivi (Comitato di controllo interno, Comitato per la remunerazione e Comitato di controllo interno in funzione permanente di Comitato per le operazioni con Parti Correlate).

La Relazione è redatta, altresì, sulla base delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari" elaborato nel febbraio 2010 da Borsa Italiana con il supporto di Assonime.

Il testo della Relazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 21 marzo 2011, è depositato presso la sede sociale, pubblicato sul sito Web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "Corporate Governance", ed è trasmesso a Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

MolMed S.p.A. (in seguito, "MolMed"), è un'azienda biotecnologica focalizzata su ricerca, sviluppo e validazione clinica di terapie innovative per la cura del cancro.

Il portafoglio-prodotti di MolMed comprende due terapeutici antitumorali in sperimentazione clinica: TK, un prodotto di terapia cellulare che consente il trapianto da donatori di midollo osseo parzialmente compatibili con il paziente, attualmente in Fase III per la cura delle leucemie ad alto rischio, ed NGR-hTNF, un nuovo agente mirato ai vasi sanguigni tumorali, parimenti in Fase III per la cura del mesotelioma pleurico maligno ed in Fase II per la terapia di altri sei diversi tipi di tumori solidi: carcinomi del colon-retto, del fegato, del polmone a piccole cellule, del polmone non microcitico e dell'ovaio, e sarcomi dei tessuti molli.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS TUF)

2.1.1. Struttura del capitale sociale al 31 dicembre 2010

Come riportato nella precedente Relazione sul governo societario, al 31 dicembre 2009 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammontava ad Euro 21.679.588,18 e risultava costituito da n. 104.667.808 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Tale ammontare ricomprendeva anche l'aumento di Euro 41.425,51 avvenuto a seguito dell'esercizio, in data 29 dicembre 2009, da parte del Consigliere e Direttore Generale Dottoressa Marina Del Bue, di parte delle opzioni assegnate attraverso i piani di *stock options* 2001 e 2002 (pari a n. 200.000 azioni al prezzo di Euro 0,8 per azione).

Nel mese di marzo 2010, in ragione dell'esercizio di diritti di opzione e conseguente sottoscrizione di n. 540.000 azioni ordinarie di nuova emissione prive di valore nominale nell'ambito del Piano di *stock options* 2001-2002, il capitale è stato aumentato per Euro 111.848,88.

Nel corso del medesimo esercizio 2010 è stata, poi, attuata e portata a compimento un'operazione straordinaria di aumento di capitale sociale, perfezionatasi ad agosto 2010, con l'integrale sottoscrizione di n. 105.207.808 azioni ordinarie di MolMed di nuova emissione offerte in opzione pari

al 50% del nuovo capitale sociale, per un controvalore complessivo pari a Euro 57.864.294,40, al lordo di commissioni e spese.

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale di MolMed risultava, quindi, pari a Euro 43.582.874,14, rappresentato da n. 210.415.616 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si ricorda, inoltre, che, con Assemblea straordinaria del 20 dicembre 2002, rep. n. 12.973/6.134, Notaio Ubaldo La Porta di Milano, è stato deliberato l'aumento di capitale fino ad un massimo di Euro 1.669.144 a servizio di piani di *stock options*, aumento la cui esecuzione è stata delegata al Consiglio di Amministrazione, nei modi indicati nel verbale stesso, entro la data del 31 dicembre 2011.

Il 29 ottobre 2007, l'Assemblea dei Soci della Società ha deliberato, con efficacia condizionata all'emissione, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, di adottare un piano di azionariato per l'attribuzione gratuita di opzioni relative alla sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Società a favore di soggetti da individuarsi, ove necessario per legge, dall'Assemblea, ovvero dal Consiglio di Amministrazione, tra gli Amministratori Esecutivi della Società, i collaboratori ed i dipendenti della stessa e di eventuali società controllate o controllanti. L'Assemblea ha, quindi, deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento e in via scindibile fino ad un massimo di complessivi Euro 772.178,60, mediante emissione di un massimo di n. 3.728.034 azioni ordinarie da riservare, ai sensi dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, a dipendenti della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati nonché, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, codice civile, ad Amministratori Esecutivi e collaboratori della Società e di eventuali società controllate o controllanti, nell'ambito di piani di azionariato a questi destinati.

Nell'esercizio della delega conferita dalla predetta Assemblea straordinaria, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 gennaio 2008, ha provveduto ad una prima assegnazione attribuendo ad alcuni amministratori e dirigenti complessive numero 2.400.000 opzioni, che danno ciascuna il diritto di sottoscrivere un'azione ad un prezzo per azione pari, al momento dell'assegnazione, al prezzo finale di collocamento delle azioni della Società, determinato in relazione alla quotazione delle azioni stesse sul Mercato Telematico Azionario.

Per maggiori dettagli inerenti i piani si rinvia al successivo punto 9 (Remunerazione degli amministratori).

Al 31 dicembre 2010, la ripartizione del capitale sociale è la seguente:

Azionista	n. azioni	%
Fininvest S.p.A.	50.406.816	23,956%
Science Park Raf S.p.A.	22.080.684	10,494%
Airain Lda	14.963.374	7,111%
Delfin S. à r.l.	9.047.724	4,300%
H-Equity S.r.l.	8.551.695	4,064%
H-Invest S.p.A.	8.551.695	4,064%
Flottante	96.813.628	46,011%
Totale	210.415.616	100,000%

Tabella 1a: Informazioni sugli assetti proprietari al 31/12/2010

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% cap. sociale	Quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	210.415.616	100%	MTA Milano (Standard, classe I)	-
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive di diritto di voto	-	-	-	-

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso del periodo, direttamente o indirettamente, acquisizioni o alienazioni di dette azioni.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.1.2. Struttura del capitale sociale al 21 marzo 2011

Alla data di approvazione della presente Relazione (21 marzo 2011), la struttura del capitale sociale della Società non risulta variata rispetto alla data del 31 dicembre 2010.

2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2010, le partecipazioni rilevanti nel capitale, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art.120 TUF, sono descritte nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
BERLUSCONI SILVIO	Fininvest S.p.A.	23,956	23,956
FONDAZIONE	Science Park Raf S.p.A.	10,494	10,494
COMPAGNIE D'INVESTISSEMENTS MONACO - ASIE SAM (In qualità di <i>Investment Manager</i> del Fondo THE BIOTECH GLOBAL FUND LTD che controlla la AIRAIN SERVICOS DE CONSULTADORIA E MARKETING SOCIEDADE UNIPESSOAL LDA)	Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Sociedade Unipessoal Lda	7,111	7,111
DEL VECCHIO LEONARDO	Delfin S.à r.l.	4,300	4,300
DORIS ENNIO	H-Invest SpA	4,064	4,064
	H - Equity S r.l	4,064	4,064

2.3 Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o poteri speciali.

2.4 Partecipazione azionaria dei dipendenti

Non esistono meccanismi di esercizio dei diritti di voto connessi a sistemi di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.5 Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.6 Accordi tra azionisti

Il 14 dicembre 2007, con efficacia sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, gli attuali primi cinque Azionisti, hanno sottoscritto un patto parasociale, pubblicato in estratto sul quotidiano "Avvenire" il 12 marzo 2008 ed oggetto di comunicazione ai sensi della normativa e regolamentazione vigente.

Il 29 dicembre 2009, a seguito di cessione di n. 7.100.000 azioni MolMed, pari al 6,8% del capitale sociale di Euro 21.638.162,67, suddiviso in n. 104.467.808 azioni senza valore nominale, da Airain Servicos de Consultadoria e Marketing Lda a Fininvest S.p.A. avvenuta in data 23 dicembre 2009, è stata pubblicata, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, la versione aggiornata dei soggetti partecipanti al Patto e le relative quote di possesso.

Il 6 Agosto 2010 è stata pubblicata la versione aggiornata dei soggetti partecipanti al Patto e le relative quote possedute rispetto al capitale sociale di Euro 43.582.874,14, diviso in n. 210.415.616 azioni ordinarie senza valore nominale, aumentato a seguito dell'offerta in opzione agli azionisti e all'ammissione a quotazione sul mercato di n. 105.207.808 nuove azioni MolMed S.p.A., di cui al Prospetto informativo depositato presso Consob il 25 giugno 2010.

Il 4 marzo 2011, in ragione dell'avvenuta scadenza del predetto patto, con effetto dal 5 marzo 2011, è stato stipulato tra i medesimi Soci un nuovo patto, depositato presso il Registro delle Imprese il 7 marzo 2011, inviato a Consob e a Borsa e pubblicato per estratto il 9 marzo 2011 sul quotidiano "Il Giornale".

L'estratto di tale nuovo Patto è riportato anche come "Allegato 1" della presente Relazione (ex art. 122 D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998).

2.7 Clausole di cambiamento di controllo

Non esistono clausole collegate al cambiamento di controllo della Società.

2.8 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ovvero ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea dei Soci della Società non ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi degli art. 2357 del codice civile.

2.9 Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

Si precisa che gli eventuali accordi tra amministratori e Società che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto sono illustrate nel capitolo 9 della presente Relazione.

Si precisa, altresì, che le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alla modifica dello Statuto sono illustrate nel capitolo 4.1 della presente Relazione.

3. COMPLIANCE

Come già precisato nella parte relativa al profilo della Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, MolMed ha ritenuto aderire al Codice di Autodisciplina delle società quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance*, promosso da Borsa Italiana nel marzo 2006 e successive modifiche (di seguito 'il Codice'), accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). La Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzino la struttura di *Corporate Governance* della stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La nomina e la sostituzione dei componenti l'Organo amministrativo della Società sono regolate dall'art.18 dello Statuto sociale attualmente in vigore.

Ai sensi del predetto articolo, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri eletti dall'Assemblea degli Azionisti, i quali devono possedere i requisiti previsti dalla normativa primaria e secondaria *pro tempore* vigente.

Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito dall'Assemblea, nel rispetto dei limiti temporali di legge, sono rieleggibili ed assoggettati alle cause di ineleggibilità, incompatibilità o decadenza previste dalla legge.

L'Assemblea determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, con il meccanismo di voto di lista, di cui ai paragrafi che seguono. Il numero degli amministratori può essere aumentato con deliberazione dell'Assemblea, nel rispetto del limite massimo sopra indicato, anche nel corso della durata in carica del Consiglio di Amministrazione; gli amministratori in tale sede nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Gli amministratori sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste, nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quindici, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste gli azionisti cui spetta il diritto di voto e che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino la percentuale minima del capitale sociale, sottoscritto alla data di presentazione della lista e costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria, fissata dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'elezione dell'organo amministrativo ai sensi del Regolamento Emittenti. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite certificazioni prodotte, se non disponibili nel giorno di presentazione delle liste, almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Un azionista non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo - per esso intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - e gli azionisti che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 D.Lgs. n. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito, il "TUF") avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Ogni lista che contenga un numero di candidati non superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno un candidato avente i requisiti richiesti dal TUF per gli Amministratori indipendenti di società quotate (d'ora innanzi anche "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF" o "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"). Ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a sette deve prevedere ed identificare almeno due candidati aventi i requisiti richiesti per gli Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Le liste sono depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dell'organo amministrativo, corredate da: a) le informazioni relative all'identità degli azionisti che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione; b) una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza o l'esistenza di rapporti di collegamento con questi ultimi, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 144-quinquies, primo comma, Delibera Consob n. 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito anche "Regolamento Emittenti"); c) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura nonché circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF ed eventualmente degli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, ai quali aderisce la Società.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono non vengono sottoposte a votazione. Le proposte di nomina vengono messe a disposizione del pubblico nei termini e nelle modalità previsti dalla legge.

Il Presidente dell'Assemblea, prima di aprire la votazione, richiama le eventuali dichiarazioni di cui alla lettera b) che precede, ed invita gli azionisti intervenuti in assemblea, che non hanno depositato o concorso a depositare delle liste, a dichiarare eventuali rapporti di collegamento come sopra definiti. Qualora un soggetto che risulti collegato ad uno o più azionisti di riferimento abbia votato per una lista di minoranza l'esistenza di tale rapporto di collegamento assume rilievo soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore.

Al termine della votazione risultano eletti, fino a concorrenza del numero degli amministratori fissato dall'Assemblea meno uno, i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Prima Lista"), nonché il candidato elencato al primo posto della seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (di seguito "Seconda Lista") e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che anno presentato o votato la Prima Lista. In caso di parità di voti, si procede a nuova votazione fino a che si possano identificare una Prima Lista e una Seconda Lista.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti almeno uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", si procederà come segue: a) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il candidato tratto dalla Prima Lista che risulterebbe eletto per ultimo in base al numero progressivo è sostituito dal primo candidato elencato con un numero progressivo inferiore identificato nella medesima lista come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF"; b) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri, i due candidati tratti dalla Prima Lista che risulterebbero eletti per ultimi in base al numero progressivo sono sostituiti dai primi due candidati elencati con numeri progressivi inferiori nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF"; c) in caso di Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri e con un solo amministratore nominato identificato come "Amministratore Indipendente ai sensi del TUF", si procede per la nomina del secondo candidato come descritto alla lettera a) che precede.

Il candidato indicato al primo posto della Prima Lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e, qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea.

Il candidato indicato al primo posto della lista risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Qualora così procedendo, in presenza di un nominando Consiglio di Amministrazione composto rispettivamente da sette o da più di sette membri, non risultino rispettivamente eletti uno o due "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF", il candidato o i due candidati che risulterebbero eletti per ultimi in base all'ordine progressivo della lista e tratti dall'unica lista presentata sono sostituiti, rispettivamente, dal primo o dai primi due candidati di ordine progressivo inferiore ed identificati nella medesima lista come "Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF".

In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, quelli rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione mediante cooptazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 del codice civile, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

La nomina assembleare di amministratori in sostituzione di amministratori cessati dalla carica, anche in seguito a cooptazione dei medesimi, è liberamente effettuata con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF.

Nei confronti degli amministratori indicati nella rispettiva lista quali Amministratori Indipendenti ai sensi del TUF si applica l'obbligo di immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione della perdita dei relativi requisiti, nonché la conseguente decadenza, ai sensi di legge.

4.2 Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 Aprile 2010 sulla base dell'unica lista presentata dai soci costituenti il Patto, è composto da 13 amministratori e resterà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

Sino alla nomina assembleare, la composizione del precedente Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni rispetto a quanto descritto nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta con riferimento all'esercizio al 31 dicembre 2009 ed approvata il 22 marzo 2010.

L'esatta composizione e la struttura dell'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nonché quelle dei Comitati, sono riportate nella Tabella 2 a pagina 11.

Tabella 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE														Comitato Controllo Interno		Comitato Op. Parti Correlate		Comitato Remunerazione			
Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non- esec.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	Pres. (%)	N° altri incarichi ^(a)	Membro	Pres. (%)	Membro	Pres. (%)	Membro	Pres. (%)					
Presidente e Amministratore Delegato	Bordignon Claudio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì	X				100	-											
Consigliere e Direttore Generale	Del Bue Marina	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì	X				100	-											
Consigliere	Berlusconi Luigi	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	1											
<i>Lead Independent Director</i>	Bianchi Martini Silvio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X	X	X	100	6	X	100	X	100							
Consigliere	Botti Renato	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			88,88	2											
Consigliere	Carfagna Maurizio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			88,88	8											
Consigliere	Castelli Paolo M.	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	-											
Consigliere	Cortese Riccardo	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X	X	X	55,55	3		100			X	75					
Consigliere	De Nicola Alessandro	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X	X	X	88,88	-	X	100	X	100	X	100					
Consigliere	Frank Massimiliano	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	2											
Consigliere	Grossi Sabina	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	1					X	100					
Consigliere	Messina Alfredo	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	6											
Consigliere	Tassi Maurizio	26/04/2010 ⁽¹⁾	Approvazione bilancio 31/12/12	Sì		X			100	1	X		X	100							
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno																					
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%														CDA: 9		CCI: 6		COPC: 1		CR: 4	

⁽¹⁾ L'attuale Consiglio di Amministrazione di MolMed, nominato dall'Assemblea del 26 aprile 2010, rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012

⁽²⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal componente del CdA in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Nell'Allegato 2 alla Relazione si riporta l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede sociale in Milano, via Olgettina n. 58.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae di ciascun amministratore.

- **Claudio Bordignon** Nato a Fiorano Al Serio (BG), il 6 luglio 1950. Fondatore di MolMed, vanta una reputazione internazionale consolidata come pioniere della terapia genica e cellulare ed è rinomato per aver validato a livello clinico molti dei primi interventi di successo di terapia genica per patologie sia ereditarie sia acquisite. In questo campo è autore di più di 150 pubblicazioni e titolare di diversi brevetti, che costituiscono una delle componenti principali del patrimonio della proprietà intellettuale di MolMed. Ha ricoperto la carica di Direttore Scientifico dell'Istituto Scientifico San Raffaele, ed è a capo del Programma di Terapia Genica e dell'Unità di Trapianto di Midollo Osseo dell'Istituto stesso. Nel luglio 2005 è stato nominato tra i 22 eminenti membri fondatori del Consiglio Scientifico dello European Research Council (ERC). Nel 2010 è stato designato ad una serie di incarichi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR): nel gennaio 2010 è stato nominato Membro del Comitato di esperti per la politica della ricerca (CEPR); nell'aprile 2010 è stato nominato tra gli esperti che integrano il Consiglio di Amministrazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); nel giugno 2010 è stato nominato tra i componenti del Comitato di selezione incaricato della predisposizione dell'elenco dei nominativi per la costituzione del Consiglio direttivo dell'ANVUR (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca). Claudio Bordignon si è laureato in Medicina presso l'Università Statale di Milano ed ha completato la sua formazione medica e scientifica in alcune delle istituzioni più prestigiose degli Stati Uniti. Attualmente, è professore ordinario di ematologia presso la Facoltà di Medicina dell'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.
- **Luigi Berlusconi** Nato ad Arlesheim (Svizzera) il 27 settembre 1988, è laureando in Economia presso l'Università Luigi Bocconi di Milano. Frequenta corsi, seminari tematici e stage aziendali a livello internazionale nel settore della finanza. E' membro del Consiglio di Amministratore di Mediolanum S.p.A.
- **Silvio Bianchi Martini** Nato a Lucca il 12 gennaio 1962. Professore Ordinario di Economia Aziendale e "Strategia e politica aziendale" presso la Facoltà di Economia e Direttore della "Scuola di Dottorato Fibonacci" dell'Università di Pisa. È stato per oltre un decennio docente di "Strategia e politica aziendale" all'Università Bocconi di Milano, fino all'anno accademico 2009-2010. Negli anni accademici 1998-2001 è stato Professore Associato nell'Università Bocconi di Milano. È stato, dal 2001 al 2004, Direttore del Master in "Auditing e Controllo Interno" e dal 2005 al 2009 Direttore del Master in "Governance e Strategia aziendale" dell'Università di Pisa. È Sindaco effettivo di Mediaset Spa, Presidente del Collegio Sindacale di Dada Spa, Consigliere del Banco di Lucca e del Tirreno Spa (Gruppo Cassa di Risparmio di Ravenna) e componente di organi di controllo di società industriali. E' stato membro del Consiglio di amministrazione, del Comitato per il Controllo interno e del Comitato remunerazione di Capitalia Spa e sindaco effettivo di FinecoGroup.
- **Renato Botti** Nato a Caracas (Venezuela) il 30 dicembre 1957. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed un Master in Direzione Aziendale presso la SDA Bocconi di Milano. È inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. È stato Segretario Generale della Provincia Lombardo-Veneta dell'Ordine Ospedaliero Fatebenefratelli, dal 1997 al 2003 è stato Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia e dal 2003 al 2010 Direttore Generale della Fondazione San Raffaele e ha svolto attività imprenditoriale e di amministrazione di società operanti nel settore della gestione di centri sanitari. Dal gennaio 2011 riveste la carica di socio, amministratore delegato e direttore generale di Telbios S.p.A. e svolge attività di consulenza strategico - organizzativa per la Fondazione San Raffaele.
- **Maurizio Carfagna** Nato a Milano il 13 novembre 1947. Laureato in Ingegneria presso il Politecnico di Milano, per 25 anni ha lavorato nel settore bancario presso, tra gli altri, Banca Internazionale Lombarda S.p.A., Midland Bank e Chase Manhattan Bank a New York, Madrid e Milano. È stato Vice Presidente di UBS Italia S.p.A. dal 2002 al 2006 e Vice Presidente di HSBC Italia SGR S.p.A. È membro del Consiglio di Amministratore di varie società, tra cui Mediolanum S.p.A., Mediolanum Distribuzione Finanziaria (MDF) S.p.A., Class Editori S.p.A., CIA S.p.A. e Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

- **Paolo M. Castelli** Nato a Milano il 21 ottobre 1963. Laureato in Medicina Veterinaria presso l'Università di Milano, ha completato la propria formazione accademica presso l'Università di Davis in California, dove ha ottenuto un Master in Medicina Veterinaria Preventiva. Ha esperienze presso il Dipartimento di Epidemiologia dell'Università di Davis e presso l'Istituto Superiore di Sanità. Nel 1993 è entrato in Bracco come ricercatore della divisione *imaging*. A partire dal 1998 si è dedicato alla gestione degli aspetti di marketing dei prodotti di *imaging* ed in particolare della risonanza magnetica, rivestendo posizioni di crescente responsabilità in diverse società del gruppo Bracco in Svizzera e negli Stati Uniti. Attualmente è Responsabile della Funzione X-Ray Modality nell'ambito della Funzione Global Marketing, Global Business Unit Imaging di Bracco.
- **Riccardo Cortese** Nato a Siena il 29 marzo 1944. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, ha completato la sua formazione medica e scientifica presso l'Università di Berkeley in California, dove ha ottenuto il Ph.D. in Biochimica. Dal 1976 al 1979 ha lavorato come scienziato presso il MRC Laboratory of Molecular Biology di Cambridge in Inghilterra. Dal 1979 al 1990 è stato capogruppo prima, e Direttore del Dipartimento di Genetica poi, dello European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg in Germania. Dal 1990 al 2006 è stato Direttore Scientifico e *manager* della società MERCK/IRBM a Pomezia. Attualmente è Amministratore Delegato di Okairòs AG ed Amministratore unico di Cormus S.r.L. Unipersonale, società da lui fondate nel 2007. Riccardo Cortese è stato professore di biologia molecolare presso l'Università di Napoli fino al 2006 ed è autore di circa trecento pubblicazioni e titolare di diversi brevetti.
- **Marina Del Bue** Nata a Roma il 25 novembre 1957. Direttore Generale di MolMed dal novembre 2000 e consigliere dal 2007, possiede più di 25 anni di esperienza nella gestione degli aspetti economici della Ricerca e Sviluppo nell'industria farmaceutica. Dal 1981 al 1986 ha svolto attività di ricerca presso la divisione biotecnologie di Eni Ricerche. Dal 1990 al 2000 ha lavorato presso il gruppo Menarini, azienda italiana leader in campo farmaceutico, dove ha acquisito una vasta esperienza come controller della R&S. È stata membro del Consiglio Direttivo e del Consiglio Cura della Salute (*Healthcare Council*) di EuropaBio, l'associazione europea della bioindustria, nonché membro del Comitato Tecnico "Progetto Speciale Ricerca ed Innovazione" di Confindustria. È attualmente Vicepresidente e membro della Commissione direttiva di Assobiotec, l'associazione nazionale per lo sviluppo delle biotecnologie. Marina Del Bue si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università La Sapienza di Roma e ha conseguito un *Master in Business Administration* presso la SDA Bocconi di Milano.
- **Alessandro De Nicola** Nato a Milano il 23 ottobre 1961. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Avvocato ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Alessandro De Nicola ha una lunga esperienza in ambito commerciale, societario, private equity, fusioni e acquisizioni e antitrust, maturata collaborando con vari studi legali. Dal 1992 al 2003 è stato Partner dello Studio Legale Tributario (in associazione con Ernst & Young) e *Managing Director* (affari legali) di Ernst & Young Corporate Finance. Attualmente ricopre il ruolo di Managing Partner delle sedi italiane e di componente del Comitato di Supervisione Europeo e del Leadership Team mondiale dello Studio Legale Orrick, Herrington & Sutcliffe. È professore a contratto presso l'Università Bocconi di Milano e coordinatore scientifico e docente di diritto commerciale al Master del Sole 24 Ore. Ha inoltre conseguito un Master in Law presso l'Università di Cambridge in Inghilterra ed è autore di numerose pubblicazioni.
- **Massimiliano Frank** Nato a Genova il 3 aprile 1969. Laureato in Finanza e *Business Administration* presso l'Università di St. Gallen in Svizzera, dal 1994 al 2000 ha lavorato presso Morgan Stanley a Londra con la funzione di *Senior Associate* e *Project Manager*, occupandosi prevalentemente di fusioni, acquisizioni e ristrutturazioni di società. Dal 2000 lavora come Direttore della divisione *Corporate Finance & Business Development* di Fininvest S.p.A. Massimiliano Frank è membro dei Consigli di Amministrazione di 21 Investimenti S.p.A. e Trefinance S.A.
- **Sabina Grossi** Nata a Roma il 10 maggio 1965. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritta nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1991 al 1993 è stata assistente alla cattedra di Analisi Matematica presso la facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso periodo ha lavorato come docente di Statistica presso la Scuola di Polizia Tributaria. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Caboto Sim S.p.A. come analista finanziario, focalizzandosi sul mercato azionario italiano. Dal 1996 al 2004 ha ricoperto la carica di responsabile dell'ufficio *Investor Relations* di Luxottica Group S.p.A. e dal 2003 è membro del

Consiglio di Amministrazione di Luxottica Group S.p.A. Dal 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Oliver Twist Onlus e dal 2009 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di OneSight Luxottica Group Foundation ONLUS.

- **Alfredo Messina** Nato a Colleferro (RM) l'8 settembre 1935. Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto vari incarichi di tipo amministrativo in diverse società. Ha svolto la funzione di *controller* del Gruppo Produzione alla Olivetti e successivamente ha ricoperto la carica di Direttore Centrale di gruppo preposto all'Amministrazione Finanza Pianificazione e Controllo di Alitalia. È stato inoltre Direttore Centrale Pianificazione e Controllo dell'I.R.I. e membro dei Consigli di Amministrazione delle principali società del gruppo I.R.I. Dal 1990 è entrato nel gruppo Fininvest, inizialmente come Direttore Generale, poi come Amministratore Delegato per l'area amministrazione e controllo del gruppo. Oggi ricopre la carica di Vice Presidente Vicario di Mediolanum S.p.A., di Presidente di Mediolanum Assicurazioni, di Mediolanum Vita e Vacanze Italia S.p.A. È Consigliere di Mediaset S.p.A. e di Gestelevision.
- **Maurizio Tassi** Nato a Trieste il 29 settembre 1959. Laureato in Antropologia presso lo University College di Londra, ha conseguito un MSc in Economia presso la London School of Economics and Political Science. Per oltre vent'anni ha lavorato nel settore dell'*investment banking* presso, fra gli altri, NewSmith Capital Partners, Citigroup, Schroders e Creditanstalt-Bankverein, specializzandosi nel mercato dei capitali e delle nuove emissioni azionarie, curando operazioni in Europa, Asia, Giappone e Nord America. Ha inoltre esperienza nel settore farmaceutico; in particolare si è occupato della privatizzazione della Gedeon Richter in Ungheria, del *dual listing* in Svizzera e Nord America della Biomarin Pharmaceuticals e per quanto riguarda settori attigui, della Amplifon in Italia.

Nel nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato il 26 aprile 2010, sono stati confermati membri tutti gli amministratori già in carica sino a quella data ad eccezione del Dottor Fabio Scoyni (entrato a far parte del Collegio sindacale) ed è stato nominato per la prima volta il Signor Luigi Berlusconi.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con delibera del 7 maggio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha espresso il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate, in società finanziarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, che possa essere compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore di MolMed, stabilendo criteri differenziati in ragione dell'impegno connesso a ciascun ruolo, alla natura e alle dimensioni delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

E' stata, in tale sede, approvata un'apposita "Procedura per l'individuazione del numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società", disponibile sul sito web della Società (www.molmed.com), nella sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Consiglio di Amministrazione".

La procedura prevede sussistere:

- per quanto attiene gli Amministratori Esecutivi, un limite degli incarichi esecutivi o di controllo all'interno di massimo due società di interesse pubblico ovvero di società di rilevanti dimensioni, e di incarichi non esecutivi all'interno di consigli di Amministrazione di un massimo di cinque società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni;
- per quanto attiene gli Amministratori Indipendenti e non esecutivi, un limite di incarichi in massimo sei Emittenti, oltre ad incarichi esecutivi in un massimo di otto società di interesse pubblico ovvero di rilevanti dimensioni.

Nel corso della riunione del 21 marzo 2011, il Consiglio ha verificato il rispetto dei sovra indicati limiti ed il Collegio Sindacale ha riportato la valutazione positiva effettuata nell'ambito della propria riunione del 15 marzo 2011 rispetto ai propri componenti.

L'elenco degli incarichi ricoperti dagli Amministratori e dai Sindaci di MolMed in altre Società è riportato nell'"Allegato 2".

4.3 Ruolo

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale, ovvero con cadenza più frequente in funzione delle necessità di gestione della Società. Ai sensi dell'Articolo 23 dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e

straordinaria della Società e la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea. Le decisioni in ordine alla determinazione della remunerazione degli Amministratori sono riservate all'Assemblea (vedi capitolo 9).

In occasione di ogni riunione vengono fornite ad Amministratori e Sindaci, con ragionevole anticipo, la documentazione di supporto illustrativa delle materie da trattare e le informazioni necessarie perché il Consiglio possa esprimersi al riguardo con piena consapevolezza.

Gli Amministratori sono consapevoli dei compiti e delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; sono costantemente informati dalle competenti funzioni aziendali in ordine alle principali novità legislative, regolamentari e scientifiche inerenti la Società e l'esercizio delle proprie funzioni; agiscono e deliberano con cognizione di causa ed autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono state tenute nove riunioni consiliari, della durata media di 3 ore e 45 minuti.

Per l'esercizio 2011 le riunioni del Consiglio programmate da Calendario Societario pubblicato ai sensi della vigente normativa, sono quattro. Al momento dell'approvazione della presente Relazione il Consiglio si è già riunito due volte, in data 31 gennaio e 21 marzo 2011.

Nell'ambito di tali riunioni, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale hanno riferito compiutamente al Consiglio circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe conferite (per il contenuto delle deleghe si veda il Paragrafo 4.4.).

Durante le riunioni relative all'approvazione dei documenti contabili viene invitato a partecipare anche il Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, e, ove ritenuto utile in funzione dell'argomento trattato, vi partecipano altri Dirigenti e/o consulenti della Società.

Alcuni dei poteri spettanti al Consiglio di Amministrazione sono delegati a determinati organi societari (vedi paragrafo 4.4.). In ogni caso, come previsto dallo stesso Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione viene comunque informato a cura degli organi delegati sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, sulla base della valutazione effettuata, le cui risultanze sono state esposte e discusse nel corso della riunione tenutasi il 21 marzo 2011, che la dimensione e la composizione del Consiglio medesimo e dei Comitati istituiti al suo interno (vedi Capitolo 6) appaiono adeguati alle caratteristiche della Società.

L'analisi è stata effettuata attraverso la compilazione di specifici questionari, predisposti con la collaborazione del Comitato per il controllo interno, coordinato dal suo Presidente anche nella qualità di *Lead Independent Director*, nonché con l'ausilio dei consulenti della Società.

Nell'ambito dei predetti questionari, sono stati approfonditi e commentati da ciascun Consigliere i seguenti aspetti: (i) la struttura, la composizione, il ruolo e le responsabilità di tale Organo; (ii) lo svolgimento delle riunioni consiliari, i relativi flussi informativi ed i processi decisionali adottati; (iii) la composizione ed il funzionamento dei comitati costituiti in seno al consiglio di amministrazione; (iv) le strategie perseguite e gli obiettivi di *performance* fissati; (v) i rapporti tra l'Organo di gestione, gli azionisti e gli *stakeholders*; (vi) la valutazione circa l'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale.

Ne è emersa la condivisa percezione di una composizione del Consiglio di amministrazione adeguata ed efficiente rispetto alle attività svolte dalla Società. Altresì adeguato è stato valutato il suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Nell'ambito del Consiglio, le diverse competenze si integrano e contribuiscono a rendere il dibattito aperto e costruttivo, tendente ad assumere decisioni con un ampio consenso; la struttura del Consiglio di amministrazione, il numero e la durata delle riunioni consiliari sono stati considerati adeguati, così come l'informativa preventivamente fornita; per quanto riguarda i Comitati costituiti in seno al Consiglio di Amministrazione (Comitato per le remunerazioni e Comitato per il controllo interno, che svolge anche la funzione di Comitato per le operazioni con parti correlate), è emersa un'ampia condivisione sull'adeguatezza della relativa composizione, sul loro ruolo e sulla efficacia dell'attività svolta.

Nell'ambito dei questionari esaminati, inoltre, sono emersi, da parte di alcuni Consiglieri, alcuni suggerimenti in ordine al possibile inserimento, nella composizione del Consiglio, di professionalità con competenze specifiche nel settore scientifico di caratura internazionale al fine di apportare un maggior contributo nella comprensione delle tematiche scientifiche strettamente connesse al *core business* aziendale, auspicando, comunque, che l'ingresso del nuovo Direttore Generale (di cui in seguito al punto 4.4.2), possa favorire ancora maggiori flussi informativi di natura tecnica.

Il Consiglio ha, inoltre, periodicamente valutato l'andamento della gestione, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, sulla base delle informazioni ricevute dai delegati, assumendo decisioni in ordine alle operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, nonché in ordine alle operazioni con parti correlate secondo quanto stabilito dal "Codice per il compimento di operazioni societarie significative o rilevanti con parti correlate", approvato con delibera del 6 novembre 2007 ed integrato con delibera del 7 maggio 2008.

Alla fine dell'esercizio sociale, il predetto Codice è stato sostituito dalle "Procedure per le Operazioni con Parti correlate", approvate dal Consiglio di Amministrazione di MolMed l'11 novembre 2010, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Consob inerente le Operazioni con parti correlate n. 17221 del 12 marzo 2010, come modificato dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. Le Procedure sono entrate in vigore contestualmente alla loro approvazione ad eccezione delle norme inerenti il cumulo delle operazioni (a partire dal 1° gennaio 2011).

Le nuove Procedure per le Operazioni con Parti correlate sono pubblicate sul sito web della Società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance*/Operazioni con Parti correlate".

4.4 Organi Delegati e Consiglieri esecutivi

Sono Amministratori Esecutivi:

- il Professor Claudio Bordignon, al quale il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 aprile 2010, ha conferito le deleghe per la gestione della Società secondo quanto illustrato nel seguito;
- la Dottoressa Marina Del Bue, Direttore Generale della Società dal 15 novembre 2000, alla quale sono state confermate, aggiornate ed integrate le specifiche deleghe da ultimo con delibera consiliare del 31 gennaio 2011.

4.4.1. Amministratore Delegato

Con delibera consiliare del 26 aprile 2010 è stato confermato nella carica di Presidente e Amministratore Delegato il Professor Claudio Bordignon, al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società, anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) riscuotere crediti, ritirare somme, valori, rendite, depositi e cauzioni da qualsiasi cassa pubblica o privata, nonché dalla cassa Depositi e Prestiti, rilasciando le necessarie ricevute, quietanze od esoneri da responsabilità;
- f) concludere transazioni, in generale, incassare o pagare i relativi importi e rilasciare quietanze liberatorie;

- g) effettuare operazioni di finanziamento a breve termine quali: aprire e chiudere conti bancari; operare sugli stessi anche allo scoperto, nei limiti di fido; emettere assegni, vaglia cambiari e/o cambiali tratte e girarli; fare versamenti o prelievi in banca; disporre accreditamenti, concludere contratti di fido, scoperto, anticipazione, sconto e contratti bancari in genere, chiedere libretti di assegni ed assegni circolari e, in generale, compiere tutte le operazioni bancarie, sempre rientranti nel breve termine, nessuna esclusa;
- h) concludere contratti di mutuo e/o altri finanziamenti passivi a medio/lungo termine di importo non superiore a Euro 300.000,00, convenire le condizioni e gli interessi ed espletare ogni altra attività ad essi relativa;
- i) esperire, nei confronti di società di *factoring*, istituti bancari e società finanziarie, operazioni relative alla cessione di crediti, conferimenti di mandati per incasso, operazioni di sconto e tutto quant'altro concernente i suddetti rapporti;
- j) rilasciare, anche a favore di terzi, fidejussioni o controgaranzie, anche bancarie, per operazioni doganali, partecipazioni a gare, lavori da eseguirsi, buona esecuzione delle forniture e dei lavori, anticipi su forniture da effettuarsi da parte della Società in Italia o all'estero;
- k) assumere e licenziare personale dipendente, fissarne i compensi e determinarne le funzioni; nominare, sospendere e revocare rappresentanti, agenti o commessi; assumere e licenziare dirigenti con firma congiunta del Direttore Generale, fissandone compensi e determinandone le funzioni;
- l) sottoscrivere e presentare qualsiasi richiesta, istanza, domanda, reclamo, denuncia, inclusi i bilanci e gli altri atti societari, le dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e indirette e qualsiasi dichiarazione, rendiconto o rapporto che la Società sia richiesta di presentare ai sensi di legge;
- m) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- n) promuovere cause e resistere in cause e più in generale rappresentare la Società in qualsiasi procedimento di fronte all'autorità giudiziaria di qualsiasi ordine e grado, nonché di fronte ad arbitri, ed impugnare relativi decreti, decisioni, lodi e sentenze, anche relativamente alle supreme giurisdizioni, nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti, periti, consulenti ed esperti, eleggere domicilio, transigere giudizi, convenire clausole compromissorie, nominare arbitri effettuare promesse ed offerte;
- o) impugnare accertamenti, ingiunzioni e/o decisioni tributarie in genere, da qualsiasi autorità essi emanino, nominare avvocati, procuratori, dottori, commercialisti, consulenti, periti e ragionieri affinché rappresentino e/o difendano la Società presso le autorità e commissioni tributarie in qualsiasi grado di istanza ed eleggere il domicilio;
- p) stipulare e disdire polizze di assicurazione di qualsiasi genere e convenire i relativi termini e condizioni;
- q) firmare e ritirare ogni tipo di corrispondenza, anche assicurativa, plichi, valori, vaglia postali e merci dagli Uffici Postali, dagli Uffici Doganali o da altri Uffici di trasporto, e rilasciare quietanze;
- r) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio Provinciale del Lavoro e della Massima Occupazione, l'Ispettorato del Lavoro, il Ministero del lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti;
- s) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con enti ed autorità pubbliche, governative, regionali, provinciali, municipali ivi compresi, in via meramente esemplificativa, il Tesoro, le autorità valutarie, gli uffici delle imposte dirette ed indirette e delle dogane, gli enti previdenziali e mutualistici, con il potere di rappresentare la Società in contratti pubblici ed in tutti gli accordi con enti ed autorità pubbliche.

Al Presidente è stata, inoltre, confermata la facoltà di attribuire i poteri di cui alle lettere r) e s) al Direttore Amministrativo e Finanziario della Società, Dottor Enrico Cappelli, con formalizzazione degli stessi a mezzo di specifica procura.

4.4.2. Direttori Generali

Ai fini del potenziamento della struttura di vertice aziendale, il 1° gennaio 2011 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione un secondo Direttore Generale, il Dottor Germano Carganico che, sulla base della suddivisione delle diverse aree di competenza, affianca la Dottoressa Marina Del Bue in diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, con conseguente ridefinizione ed integrazione dei poteri delegati alla Dottoressa Marina Del Bue.

Con delibera del 31 gennaio 2011, alla Dottoressa Marina Del Bue, Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale, sono stati sostanzialmente confermati i poteri di cui alle precedenti delibere consiliari del 15 novembre 2000, del 27 agosto 2008, con riferimento, tuttavia, alle aree di sua specifica competenza (Amministrazione Finanza & Controllo, Proprietà Intellettuale, *Information Technologies*, Risorse Umane e Servizi Generali, *Business Development & Investor Relations*) e, quindi:

A. Gestione ordinaria amministrativa-finanziaria

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura dei servizi e dei prodotti della Società nonché all'acquisto di beni, prodotti, servizi, materie prime, necessari per l'attività della Società per un importo massimo di Euro 350.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri ad eccezione degli autoveicoli e similari; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore;
- b) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori;
- c) concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità;
- d) emettere, incassare e quietanzare fatture;
- e) nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi;
- f) compiere operazioni di sconti cambiari di effetti e firma di terzi, girare e quietanzare assegni bancari, vaglia cambiari, fidi di credito, cambiali, vaglia postali pagabili presso aziende di credito, uffici postali e telegrafici ed in genere presso qualsiasi persona fisica o giuridica, il tutto nei limiti di un importo unitario inferiore ad Euro 350.000,00;
- g) emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla società, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- h) firmare mandati di pagamento ovvero richieste di bonifici oppure di assegni circolari a favore di enti previdenziali, erario ed altri enti in genere, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- i) compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 350.000,00;
- j) gestire tutti gli affari di ordinaria amministrazione, le ordinarie operazioni finanziarie e cambiarie; porre in essere tutti gli atti e le operazioni presso gli uffici del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Poste e delle Dogane, delle Ferrovie e delle Imprese di Trasporto ed in genere presso gli uffici pubblici e privati, con facoltà di esigere e ritirare pieghi, lettere anche raccomandate ed assicurate, consentire vincoli e svincoli, rilasciare quietanze; controllare, accettare e pagare fatture, concedere rimborsi di pagamento, proroghe e sconti, rappresentare la società nei confronti di Istituti di Credito, Banche e Privati, disporre di conti correnti esistenti nei limiti dell'affidamento concesso, con il limite di Euro 350.000,00.

B. Rapporti di impiego e di lavoro

- a) Rappresentare la Società mandante presso enti ed amministrazioni pubbliche, statali, parastatali, regioni, locali, presso associazioni di categoria, associazioni sindacali, comitati tecnici, consorzi;

- b) rappresentare la Società nei confronti degli enti mutualistici, assicurativi e previdenziali;
- c) rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categoria e sindacali e/o presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio, con potere di comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro, nei limiti di importi unitari non superiori ad Euro 350.000,00;
- d) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale, sia per gli enti previdenziali, assicurativi o mutualistici, sia per altri enti o privati;
- e) assumere, nominare, sospendere, trasferire, licenziare e variare le condizioni inerenti al rapporto di lavoro del personale, ad esclusione dei dirigenti; assumere tutte le decisioni relative alla costituzione, modifica ed estensione dei rapporti di lavoro di qualsiasi natura, nonché di rapporti di collaborazione parasubordinata o autonoma anche con riferimento a stage e borse di studio, nonché addivenire alla modificazione ed alla risoluzione dei contratti stessi;
- f) rappresentare la società nei rapporti, anche disciplinari, con il personale e nei confronti di enti, uffici, ivi compresi gli uffici del Lavoro, di collocamento, assistenziali, previdenziali e fiscali associazioni ed enti sindacali, per l'espletamento di tutte le pratiche attinenti l'amministrazione, la gestione e il trattamento (anche assistenziale, previdenziale o fiscale) del personale, sottoscrivendo atti e dichiarazioni, ed addivenendo a convenzioni, accordi e transazioni;
- g) rappresentare la Società nei procedimenti civili indicati nell'art. 409 c.p.c. con i poteri e nei limiti qui di seguito specificati: presenziare a tutte le udienze relative ai procedimenti civili contemplati nel titolo IV, libro secondo del codice di procedura civile in particolare alle udienze di cui all'art. 420 c.p.c.; conciliare e transigere controversie o procedimenti di cui all'art. 409 c.p.c., accettare le rinunzie agli atti e alle domande, assumere obbligazioni e porre in essere ogni negozio o atto necessario allo svolgimento dell'incarico, ivi compreso quello di sottoscrivere, per il mandante processi, verbali di transazione. Questi poteri potranno venire esercitati dal Direttore Generale in ogni fase, stato e grado del giudizio e tanto nelle controversie avanti all'autorità giudiziaria ordinaria, quanto avanti ad arbitri e collegi arbitrali di qualsiasi specie e natura;
- h) presentare denunce, inoltrare istanze e ricorsi, e fare dichiarazioni agli enti previdenziali ed assicurativi ed a tutte le autorità amministrative quali, a titolo esemplificativo, l'Ufficio provinciale del Lavoro, l'INAIL, l'INPS e l'INPDAl, concludere accordi con le stesse ed impugnare le loro decisioni, verbali ed accertamenti.

Al Direttore Generale Dottoressa Marina Del Bue, inoltre, è data la facoltà di delegare e revocare uno o più poteri di cui alla lettera A ad altro Dirigente o di attribuire, anche temporaneamente, alcuni o più poteri di cui alla lettera B al Direttore delle Risorse Umane, Dottoressa Cynthia Giuliani, con formalizzazione della eventuale delega o attribuzione a mezzo di specifica procura.

Al Direttore Generale Dottor Germano Carganico, nell'ambito delle Funzioni aziendali dallo stesso dirette (Ricerca, Sviluppo del Farmaco, *Operations*, Sviluppo clinico), con la medesima delibera del 31 gennaio 2011, sono conferiti i seguenti poteri:

- a) Negoziare, concludere, sottoscrivere, cedere od acquisire qualsiasi contratto relativo alla fornitura e/o acquisto di servizi e/o prodotti e/o materie prime, necessari allo svolgimento delle attività di cui alle Funzioni aziendali di competenza, per un importo massimo di Euro 100.000,00 anche mediante contratti di locazione finanziaria, concedendo se del caso abbuoni o sconti, con esplicita esclusione dei beni iscritti in pubblici registri; sono altresì esclusi i contratti di vendita in blocco di beni, di cessione o affitto di azienda e/o rami d'azienda, sia in qualità di venditore o di acquirente, sia di locatore o conduttore.
- b) Rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con fornitori di servizi, pubblici o privati, spedizionieri, vettori e trasportatori.
- c) Concorrere ad appalti, aste, licitazioni e trattative presso aziende private e presso enti pubblici governativi, regionali o locali e presso ogni altra pubblica amministrazione; costituire e ritirare i prescritti depositi, presentando, modificando o ritirando le offerte ed, in genere, svolgendo ogni pratica e formalità.
- d) Emettere, incassare e quietanzare fatture.
- e) Nominare e revocare procuratori per singoli atti o negozi, o categorie di atti o negozi.
- f) Emettere assegni bancari e/o richiedere assegni circolari nonché bonifici oppure sottoscrivere mandati di pagamento da addebitarsi sui conti correnti intestati alla Società, il tutto nei limiti di

importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00.

- g) Compiere operazioni finanziarie attive, tra cui la girata di assegni e titoli per l'incasso, il tutto nei limiti di importi unitari inferiori ad Euro 100.000,00.

4.5 Amministratori indipendenti e *Lead Independent Director*

Il numero, le competenze e l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi sono tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Tra gli amministratori non esecutivi, il Professor Silvio Bianchi Martini, il Professor Riccardo Cortese e l'Avvocato Alessandro De Nicola si qualificano come Indipendenti sia ai sensi del Codice sia ai sensi del TUF.

Al riguardo, va rilevato che il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione tenutasi il 21 marzo 2011 ha accertato, con verifica effettuata da parte del Collegio sindacale, la permanenza dei requisiti di indipendenza, applicando i criteri di cui al Codice di Autodisciplina ed al TUF, in capo agli Amministratori Indipendenti, i quali ultimi hanno fornito specifiche attestazioni in tal senso, anche a mezzo compilazione dei questionari predisposti dalla Società sulla base della normativa vigente.

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio di Amministrazione è il principale responsabile della gestione della Società ricoprendo anche la carica di Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della prima riunione del 26 aprile 2010, ha confermato il Consigliere Professor Silvio Bianchi Martini quale *Lead Independent Director* della Società e, quindi, punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi ed in particolare di quelli indipendenti. Durante la riunione del 26 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha altresì verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza e di onorabilità, nonché delle qualità e dell'esperienza professionali del nuovo Consigliere sulla base dei requisiti richiesti dalla normativa e dal Codice. Nella medesima riunione consiliare il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei predetti requisiti.

Durante l'esercizio al 31 dicembre 2010, gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti due volte (in data 15 marzo e 23 giugno) e, congiuntamente al Comitato di controllo interno e al Collegio sindacale, in data 4 novembre 2010 al fine di costituire il Comitato temporaneo di cui al successivo paragrafo 11.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A partire dal 2009, MolMed ha adottato specifiche procedure organizzative e gestionali interne tra cui quella inerente la Comunicazione.

Nell'ambito di tale procedura sono state definite le responsabilità e le modalità operative per la gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* effettuate da MolMed al fine di garantire la corretta diffusione delle informazioni verso l'esterno, con particolare riferimento alle informazioni cosiddette *price sensitive*, e di evitare che tale diffusione possa avvenire in forma incompleta, inadeguata o intempestiva.

La procedura disciplina la divulgazione di: a) informazioni verso gli organi di settore deputati agli adempimenti previsti per le Società quotate (suddivise in tre tipologie tra informazioni finanziarie, altre informazioni diverse, ed informazioni tecnico-scientifiche sullo stato di avanzamento dei progetti e/o sui risultati dello sviluppo clinico); b) informazioni riguardanti la Società (scientifiche o di altro genere) verso canali specialistici di settore e/o verso i *media*.

Informazioni privilegiate

MolMed, inoltre, in linea con gli orientamenti interpretativi di Consob, ha inteso adottare, per il trattamento delle informazioni privilegiate, una soluzione improntata a principi di prudenza e di trasparenza che disciplina la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni sui fatti che accadono nella sfera di attività della Società. Amministratori, Sindaci, dipendenti e collaboratori, interni ed esterni, sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti.

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007, ha adottato il "Codice per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che vi hanno accesso" poi modificato ed integrato con successive delibere del Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2008 e del 14 dicembre 2009 includendo l'indicazione dell'adozione di

una specifica procedura per le modalità di comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate, denominata "Gestione delle comunicazioni verso organi di settore, canali specialistici e *media* (Relazioni esterne)".

Il predetto Codice è pubblicato sul sito Web della società (www.molmed.com), Sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance*/Trattamento informazioni privilegiate (intendendosi per tali le 'informazioni di carattere preciso non rese pubbliche, concernenti, direttamente o indirettamente, uno o più emittenti strumenti finanziari o uno o più strumenti finanziari, che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi di tali strumenti finanziari) ed ha provveduto ad istituire il Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate (Registro *Insider*). Il Registro è gestito da una società esterna, Servizio Titoli S.p.A., mediante utilizzo di apposito software che ne garantisce l'immodificabilità, la consultazione e l'estrazione dei dati inseriti nonché la tracciabilità di tutti gli accessi dei dati inseriti. L'ultimo aggiornamento del Registro è avvenuto in data 28 febbraio 2011.

Infine, la Società, in data 13 gennaio 2010, conformemente a quanto previsto dal Codice medesimo, ha adottato una procedura interna, pubblicata sull'Intranet aziendale, relativa a "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate in MolMed".

Internal dealing

La Società, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un "Codice di comportamento in materia di *Internal dealing*", integrato con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, disponibile sul sito web della società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "*Corporate Governance/Internal dealing*".

In tale Codice sono definiti i soggetti tenuti ad effettuare le comunicazioni alla Società, al pubblico e alla Consob, ed è dettata la procedura per l'adempimento degli obblighi in materia. Sono inoltre previsti i cosiddetti periodi di *black out*, in corrispondenza dei quali i soggetti rilevanti individuati dal codice - tra cui i membri degli organi di amministrazione e controllo - non possono compiere operazioni sulle azioni della Società o su strumenti finanziari ad esse collegati.

In adempimento a quanto previsto dalla normativa e dal Codice, dalla quotazione sul Mercato regolamentato da Borsa Italiana in poi, MolMed ha provveduto ad identificare tutti i soggetti rilevanti e ad informarli dell'avvenuta identificazione e degli obblighi connessi.

La Società ha, inoltre, introdotto la figura del **Referente Informativo**, individuato nella persona dell'Amministratore Esecutivo e Direttore Generale Dottoressa Marina Del Bue, affinché questi, tra l'altro:

- (i) mantenga informati i "soggetti rilevanti" circa le disposizioni in materia di informazione societaria ad essi applicabili;
- (ii) aggiorni il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate relative alla Società e/o alle società controllate dalla medesima;
- (iii) assicuri il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato e comunichi a Borsa Italiana e a Consob le informazioni che le stesse di volta in volta richiedano;
- (iv) curi la comunicazione a Consob delle operazioni aventi ad oggetto le azioni o altri strumenti finanziari della Società effettuate dai "soggetti rilevanti" e/o dalle "persone strettamente legate ai soggetti rilevanti";
- (v) adempia e vigili sull'adempimento delle previsioni di cui al Codice sulle informazioni privilegiate e al Codice di *Internal dealing*.

La Società ha individuato anche un sostituto del Referente Informativo, nella persona del Dottor Enrico Cappelli.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione può, ai sensi dello Statuto, istituire Comitati, composti anche da soggetti estranei al Consiglio, determinandone compiti, poteri, eventuale retribuzione e stabilendone composizione e modalità di funzionamento, anche allo scopo di conformare il sistema di governo societario ai Codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati.

I Comitati, qualora composti anche da soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione, sono dotati solo di poteri consultivi.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha istituito due Comitati: il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno, i cui membri sono stati rinnovati nella carica il 26 aprile 2010, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione di cui all'Assemblea tenutasi in pari data.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione delle ridotte dimensioni aziendali la Società non ha ritenuto necessario istituire, all'interno del Consiglio, un Comitato per le proposte di nomina.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Avvocato Alessandro De Nicola, Presidente e Consigliere Indipendente, Professor Riccardo Cortese, Consigliere Indipendente, e Dottoressa Sabina Grossi, Consigliere.

Funzioni

Il Comitato per la Remunerazione svolge i seguenti compiti:

- a) presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, e formula al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state tenute quattro riunioni del Comitato per la Remunerazione, regolarmente verbalizzate, della durata media di un'ora circa. Nelle date del 10 maggio 2010 (assente il prof. Cortese) e del 5 agosto 2010 (presenti tutti i componenti) è stato esaminato un "*retention plan*" elaborato da consulenti nominati dal Comitato.

In data 6 ottobre 2010, alla presenza di tutti i componenti, sono state esaminate proposte di modifica al Regolamento dei piani di stock options approvati negli anni 2002 e 2007 ed attualmente in essere, alla luce dell'operazione di aumento del capitale sociale conclusasi.

Le modifiche, in seguito adottate dal Consiglio, sono meglio descritte nel successivo capitolo 9 inerente la remunerazione degli amministratori.

Sono state, altresì, approfondite le novità introdotte all'art. 7 del Codice di Autodisciplina in merito ai compiti del Comitato.

Alla riunione dell'11 novembre 2010, infine, il Comitato si è riunito alla presenza di tutti i membri al fine di esaminare l'ipotesi di potenziamento della struttura di vertice aziendale, in seguito realizzata attraverso l'inserimento di un secondo Direttore Generale, nonché di valutare i suggerimenti relativi al sistema di remunerazione di Molmed di cui al documento elaborato da società specializzata nel settore.

Nel corso dell'esercizio 2011, al momento dell'approvazione della presente Relazione, è stata tenuta una riunione in data 21 marzo avente ad oggetto l'aggiornamento del *Long Term Incentive Plan* elaborato dai propri consulenti e la disamina di alcune osservazioni formulate in Consiglio in ordine alla procedura attuata ai fini dell'adeguamento dei prezzi di esercizio delle *stock options* conseguente il recente aumento del capitale di MolMed.

Nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato per la Remunerazione in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sia degli Amministratori Esecutivi che di quelli Indipendenti è determinato dall'Assemblea dei Soci. Gli attuali compensi sono stati deliberati nell'Assemblea ordinaria di nomina, tenutasi il 26 aprile 2010.

Nel corso degli esercizi 2001-2002 è stato approvato un piano di incentivazione su base azionaria in favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.

Si riporta qui di seguito il riepilogo delle opzioni sinora assegnate con i piani di *stock options* deliberati.

Piano di *stock options* 2001-2002:

Assegnazione	Beneficiario	Carica ricoperta	N. opzioni	Prezzo di esercizio (Euro)	Esercibilità	Scadenza esercitabilità
2001	Claudio	Presidente CDA E AD	797.004	0,94253	immediata	31/12/2011
2002	Claudio	Presidente CDA E AD	1.386.096	0,80000	immediata	31/12/2011
		Totale	2.183.100			
2001	Marina Del Bue	Direttore Generale	498.129	0,94253	immediata	31/12/2011
2002	Marina Del Bue	Direttore Generale	866.310	0,80000	immediata	31/12/2011
		Totale	1.364.439			
		Totale piano 2001-2002	3.547.539			

Piano di *stock options* 2008:

Assegnazione	Beneficiario	Carica ricoperta	N. opzioni	Tipo	Prezzo di esercizio (Euro)
2008	Claudio Bordignon	Presidente CDA E AD	750.000	B	2,15
2008	Marina Del Bue	Direttore Generale	450.000	B	2,15
2008	Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	180.000	A	2,15
2008	Enrico Cappelli	Chief Financial Officer	110.000	B	2,15
2008	Holger Neecke	Direttore Business Development	150.000	A	2,15
2008	Holger Neecke	Direttore Business Development	90.000	B	2,15
2008	Marco Dieci	Direttore Operations	70.000	A	2,15
2008	Marco Dieci	Direttore Operations	60.000	B	2,15
2008	Antonio Lambiase	Direttore Sviluppo Clinico	80.000	A	2,15
2008	Antonio Lambiase	Direttore Sviluppo Clinico	70.000	B	2,15
2008	Paolo Rizzardi	Direttore Ricerca	70.000	A	2,15
2008	Paolo Rizzardi	Direttore Ricerca	60.000	B	2,15
2008	Daniele Pieraccioli	Direttore Proprietà Intellettuale	100.000	B	2,15
2008	Cynthia Giuliani	Direttore Human Resources	70.000	B	2,15
2008	Catia Traversari	Dirigente, Cancer Research	50.000	A	2,15
2008	Catia Traversari	Dirigente, Cancer Research	40.000	B	2,15
		Totale Piano 2008	2.400.000		

A seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale, meglio descritta precedentemente, il Consiglio di Amministrazione di MolMed, in data 11 ottobre 2010, ha deliberato, una variazione nei Regolamenti dei piani di Stock Options in vigore, volta ad assicurare, come previsto dagli stessi Regolamenti, il mantenimento del valore sostanziale delle Opzioni.

In particolare, si è provveduto a rettificare il prezzo di esercizio delle Opzioni non ancora esercitate, utilizzando lo stesso fattore di rettifica determinato da Borsa Italiana ai fini della rettifica del valore delle azioni sul mercato al momento della pubblicazione dei dati dell'aumento di capitale.

I prezzi di esercizio sono stati pertanto come di seguito modificati:

	Prezzo di esercizio pre aumento di capitale (Euro)	Fattore di rettifica K	Prezzo di esercizio rettificato (Euro)
Opzioni 2001	0,94253	0,68825301	0,64870
Opzioni 2002	0,80000	0,68825301	0,55060

	Prezzo di esercizio pre aumento di capitale (Euro)	Fattore di rettifica K	Prezzo di esercizio rettificato (Euro)
Opzioni 2008	2,15000	0,68825301	1,47974

Restano ferme tutte le altre condizioni, modalità e pattuizioni di cui ai Regolamenti dei Piani di *stock options* e successive modifiche.

Si precisa che, alla data di redazione della presente Relazione, Marina Del Bue ha sottoscritto complessivamente n. 740.000 azioni al prezzo di Euro 0,8 per azione.

Per le caratteristiche ed i dettagli regolamentari dei predetti piani si rimanda alle note esplicative del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

La remunerazione degli amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha, inoltre, approvato un piano di incentivazione a favore dei dirigenti legato al raggiungimento di obiettivi indicati preventivamente dall'Amministratore Delegato (MBO) con le seguenti caratteristiche: è stato previsto un premio differenziato per dirigente che prevede il versamento del 35% al raggiungimento di obiettivi aziendali e del 65% al raggiungimento di obiettivi individuali concordati con i vertici aziendali.

Le caratteristiche del piano di incentivazione del Direttore Generale prevedono, invece, il versamento del 30% per il raggiungimento di obiettivi individuali ed il 70% per il raggiungimento di obiettivi aziendali.

In adempimento alla richiesta di informazioni di cui alla Comunicazione Consob n. DEM/11012984 del 24 febbraio 2011, formulata ai sensi e per gli effetti dell'art. 114, comma 5 del TUF, in materia di remunerazione degli amministratori, si evidenzia che i Regolamenti dei Piani sopra citati, in caso di cessazione del rapporto di amministrazione prevedono quanto segue.

Qualora si verifichi uno qualsiasi dei seguenti eventi:

- (i) cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario per giusta causa o per giustificato motivo (soggettivo od oggettivo) oppure revoca per giusta causa del Beneficiario (che sia amministratore della Società o di altra società del Gruppo); ovvero
- (ii) dimissioni del Beneficiario (che sia dipendente, collaboratore o amministratore della Società o di altra società del Gruppo) per qualunque causa presentate, ad eccezione, con riguardo al Beneficiario che sia amministratore della Società o di una sua controllata o controllante, dell'ipotesi in cui questi sia immediatamente riconfermato nella sua carica;

tutte le Opzioni assegnate a tale Beneficiario, siano o non siano esse esercitabili ai sensi del Piano, decadranno immediatamente, dovendosi intendere tali eventi quali risolutivi delle Opzioni.

In ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del Beneficiario senza giusta causa o giustificato motivo (soggettivo od oggettivo) ovvero in ipotesi di revoca senza giusta causa del Beneficiario che sia amministratore (della Società o di un'altra società del Gruppo), il Beneficiario il quale - a seguito dell'eventuale impugnazione dell'atto con cui il datore di lavoro ha cessato il rapporto di lavoro o della revoca - avrà ottenuto un provvedimento giurisdizionale passato in giudicato in ordine alla illegittimità del cessazione del rapporto/revoca entro la Data di Scadenza, avrà il diritto di esercitare tutte le Opzioni di cui il medesimo sia titolare in base al Piano, secondo le modalità e i termini di cui al Regolamento, non potendo una tale cessazione produrre alcuna conseguenza sfavorevole in capo al Beneficiario stesso, fatto salvo, comunque, il risarcimento dell'eventuale danno ai sensi del

Regolamento medesimo. Qualora, invece, la controversia non sia stata ancora decisa con sentenza passata in giudicato entro la data di scadenza delle Opzioni, il Beneficiario perderà qualsiasi diritto in relazione alle Opzioni di cui il medesimo sia titolare, fatto salvo il suo diritto al risarcimento dei danni.

Nelle ipotesi di cui al paragrafo precedente, il danno subito dai Beneficiari sarà pari, con riferimento a ciascuna delle Azioni sottostanti alle Opzioni alla differenza - da una parte - tra il più elevato prezzo di riferimento delle Azioni nel periodo intercorrente tra la cessazione del rapporto/la revoca e la data di scadenza o, se anteriore, la data della decisione passata in giudicato e - dall'altra - il prezzo di esercizio; essendo la suddetta differenza moltiplicata per il numero delle Azioni che i Beneficiari avrebbero potuto sottoscrivere nel contesto del regolare svolgimento del Piano (il "Danno"). Contestualmente al pagamento del Danno, la Società corrisponderà ai Beneficiari una somma ulteriore (il "Pagamento Aggiuntivo") tale che i Beneficiari percepiscano in ultima istanza una somma - al netto delle imposte dovute sia sul Danno sia sul Pagamento Aggiuntivo - complessivamente pari a quella che i medesimi avrebbero percepito, al netto delle imposte in quel caso dovute, laddove la somma corrisposta a titolo di Danno fosse stata conseguita alla stregua di una plusvalenza azionaria scaturente dalla cessione a titolo oneroso delle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.

In caso di cessazione del rapporto del mandato ad amministrare a causa di morte o d'invalidità permanente tale da non consentire la prosecuzione del rapporto o del mandato stesso, nonché in caso di mancato rinnovo della carica sociale, il Beneficiario o i suoi successori *mortis causa*, rispettivamente, potranno esercitare tutte le Opzioni ancora esercitabili secondo le modalità e i termini previsti dal Regolamento.

Il passaggio dei Beneficiari alle dipendenze o nella carica di amministratore di altra società del Gruppo non comporta estinzione delle Opzioni né modifica dei termini e delle modalità del Piano di cui al presente Regolamento.

Le Opzioni maturate che non verranno esercitate entro la data di scadenza, saranno inderogabilmente da intendersi decadute e pertanto non più esercitabili.

Infine, si rappresenta che, il 24 maggio 2010, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010, è stato stipulato un accordo tra la Società e il Presidente e Amministratore Delegato, Professor Claudio Bordignon, nel quale è stato previsto che nelle ipotesi alternative, di seguito indicate, in cui:

- a) senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, l'Assemblea dovesse procedere alla revoca della sua nomina di amministratore,
- b) senza la ricorrenza di una giusta causa allo stesso imputabile, venissero revocate tutte o parte delle deleghe e dei poteri conferiti dal C.d.A. e/o venissero attribuiti ad altri soggetti deleghe o poteri che, salvo quelli vicari attribuiti ad altro Consigliere e quelli conferiti al Direttore Generale della Società, risultino, anche nel loro complesso, sostanzialmente equivalenti a quelli attribuiti al Professor Bordignon o, comunque, di rilievo tale da incidere sostanzialmente sulla sua posizione e sul suo ruolo di vertice nell'ambito della Società, ovvero
- c) nel caso in cui la Società fosse posta in liquidazione

sarà corrisposto al medesimo un indennizzo pari al complessivo emolumento annuo di lordi Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) previsto per la carica di Presidente e Amministratore Delegato, moltiplicato per il numero di anni mancanti sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2012.

Analogamente, il Professor Bordignon avrà diritto alla corresponsione dell'indennizzo nell'ipotesi di sua rinuncia all'incarico per giusta causa che ricorrerà al verificarsi anche di una soltanto delle ipotesi di cui alla lettera b).

È inoltre contrattualmente prevista, a titolo di corrispettivo per l'obbligazione di non concorrenza nei 24 mesi successivi alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto di amministrazione, la corresponsione di Euro 750.000,00 al lordo delle trattenute fiscali, da liquidare alla fine del relativo mandato.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2007 ha istituito un Comitato per il Controllo Interno, e, in occasione del rinnovo del Consiglio di amministrazione, il 26 aprile 2010, sono stati designati quali componenti il Professor Silvio Bianchi Martini, Presidente del Comitato e Consigliere Indipendente, l'Avvocato Alessandro De Nicola, Consigliere Indipendente, ed il Dottor Maurizio Tassi, Consigliere non esecutivo.

Il Comitato per il Controllo Interno svolge i seguenti compiti:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'Amministratore Esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle Società di Revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno, inoltre, assiste il Consiglio di Amministrazione:

- a) nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, e nel determinare inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- b) nell'individuare l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- c) nel valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- d) nel descrivere, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, nonché esprimere la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato per il Controllo Interno può avvalersi sia dell'ausilio di dipendenti della Società, sia di professionisti esterni, purché adeguatamente vincolati alla necessaria riservatezza. Il Comitato ha accesso alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie al corretto svolgimento dei suoi compiti. La Società mette a disposizione del Comitato risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Nel corso del 2010, il Comitato si è riunito sei volte e, precisamente, il 2 febbraio, l'8 marzo, il 10 maggio, il 5 agosto, l'11 ottobre ed il 4 novembre, sempre con la presenza di tutti i componenti. Tutte le riunioni, la cui durata media è stata di circa un'ora e quaranta minuti, sono state regolarmente verbalizzate.

Nella riunione del 2 febbraio 2010 sono state esaminate la Relazione Semestrale dell'Internal Audit e quella dell'Organismo di Vigilanza ed impostati i questionari ai fini della *Board Performance Evaluation*. Nella riunione dell'8 marzo 2010, il Comitato ha incontrato i revisori della Deloitte & Touche S.p.A. e analizzato i questionari compilati dai Consiglieri ai fini della *Board Performance Evaluation*. È stato, poi, condiviso il Piano annuale di audit del Preposto al controllo interno ed approvata la Relazione Semestrale del Comitato medesimo. Nella riunione del 10 maggio 2010 il Comitato ha incontrato il Direttore della Ricerca per essere aggiornato in ordine alle attività in corso

sotto la direzione di quest'ultimo ed il Presidente Professor Claudio Bordignon ai fini di un aggiornamento in ordine agli stadi di avanzamento del Reclutamento nei progetti TK e NGR (Mesotelioma). Ha, infine, esaminato le Operazioni con parti correlate. Il 5 agosto 2010, il Comitato si è riunito ai fini dell'aggiornamento annuale inerente i contratti con Parti correlate, della esposizione della Relazione semestrale dell'Organismo di Vigilanza e di quella dell'*Internal Audit* nonché per approvare la propria Relazione semestrale predisposta per il Consiglio. L'11 ottobre è stata affrontata la tematica del Regolamento per il compimento delle Operazioni con Parti correlate e, infine, il 4 novembre 2010, congiuntamente al Comitato per le Operazioni con Parti correlate temporaneamente costituito *ad hoc* e formato da soli amministratori Indipendenti, ha esaminato le Procedure per il compimento delle Operazioni con Parti correlate in seguito approvate dal Consiglio.

Il Comitato, al momento della stesura della presente Relazione, si è riunito due volte il 18 febbraio (ai fini dell'approvazione della propria Relazione, inerente il secondo semestre 2010, predisposta per il Consiglio di amministrazione) e il 21 marzo 2011 (ai fini dell'esame conclusivo della documentazione attinente la *Board Performance Evaluation* e dell'incontro con il Nuovo Direttore Generale, Dr. Carganico).

Nell'ambito della riunione del 18 febbraio, è stato effettuato, dal Preposto al controllo interno, un aggiornamento del Piano di *Audit* 2011 e sono stati esaminati la Relazione annuale del Preposto al controllo interno nonché i questionari compilati per la *Board performance evaluation*.

In tale occasione, inoltre, il Comitato ha incontrato l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001 e verificato, in qualità di Comitato per le Operazioni con Parti correlate l'elenco dei dirigenti con responsabilità strategiche predisposto a cura dell'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 3.1 delle "Procedure per il compimento delle Operazioni con Parti correlate".

Alle riunioni hanno partecipato, a seconda delle tematiche trattate e su invito del Comitato, il Preposto al controllo interno, l'Amministratore Esecutivo per il controllo interno, anche nella sua qualità di Direttore Generale, i membri dell'Organismo di Vigilanza, i consulenti della Società ed alcuni dirigenti. Ha, inoltre, partecipato alla totalità delle riunioni il Collegio Sindacale.

Anche nel corso del 2010, il Comitato ha assunto dalla *Management* della Società informazioni in ordine all'avanzamento degli studi clinici, alle strategie operative e sono state riportate in Comitato le relazioni degli altri organi societari (*Internal Audit* e Organismo di Vigilanza) in ordine alle attività di *risk assessment* di implementazione di procedure operative e di quelle afferenti il sistema di controllo interno.

Nell'ambito di entrambe le relazioni semestralmente redatte ed approvate, il Comitato ha evidenziato, per le peculiari caratteristiche della Società, la necessità di continuare a monitorare con puntualità il processo di avanzamento della ricerca (sviluppo clinico arruolamento) trattandosi dell'area di rischio strategica più rilevante, nonché di mantenere un'informativa puntuale in capo al Consiglio di amministrazione in ordine al processo di sviluppo clinico e della ricerca. Ha, pertanto, raccomandando al Presidente di procedere periodicamente in tal senso anche con l'ausilio delle indicazioni provenienti dal Consiglio scientifico.

Il Comitato, in entrambe le occasioni, ha espresso di ritenere che il Sistema di Controllo Interno, sulla base delle informazioni acquisite, possa considerarsi adeguato, efficace ed effettivamente funzionante tenuto conto delle caratteristiche attuali e delle dimensioni della Società e pur consapevole che esso deve essere necessariamente soggetto a continui miglioramenti al fine di adattarlo alla dinamica aziendale e ambientale ed alle nuove normative.

11. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, punto 3 del "*Regolamento inerente le Operazioni con parti correlate*" di cui al delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, poi modificata dalla delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, l'11 ottobre 2010 il Consiglio di amministrazione della Società ha istituito un Comitato *ad hoc*, formato dai tre amministratori Indipendenti, preposto alla sola formulazione del parere preventivo in ordine alle procedure da adottare da parte del Consiglio medesimo, ai sensi della richiamata normativa, entro e non oltre il 1° dicembre 2010 riservandosi, in occasione dell'approvazione delle procedure, di identificare il Comitato di cui agli artt. 7 e 8 del Regolamento Consob. La durata del Comitato è stata, quindi, fissata sino alla data di approvazione delle citate "Procedure per il compimento delle operazioni con Parti correlate".

Come detto (punto 4.3 della presente Relazione) il Consiglio di amministrazione di MolMed, in data 11 novembre 2010, ha poi adottato, ai sensi della predetta regolamentazione, le "Procedure per il compimento delle Operazioni con Parti correlate", previo parere favorevole del Comitato degli Indipendenti costituito *ad hoc*.

In pari data, il Consiglio ha affidato i compiti di "Comitato per le Operazioni con Parti correlate", di cui alle Procedure approvate ed all'art. 7 del Regolamento Consob, in via permanente al Comitato per il controllo interno costituito da tre amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti e considerato organismo idoneo, per composizione, competenze e natura, a svolgere le funzioni di "Comitato OPC".

Ciò in quanto MolMed, rientrando nella categoria delle società quotate di minori dimensioni, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettere f) e g) e in deroga all'art. 8 del Regolamento Consob citato, si è avvalsa della facoltà di applicare le "Procedure per le operazioni di minore rilevanza per le società che adottano sistemi di amministrazione e controllo tradizionale o monistico" (art. 7 del Regolamento) anche alle Operazioni con Parti correlate di maggiore rilevanza.

Molmed, tuttavia, in ragione della specifica valenza di alcune Operazioni con Parti correlate rilevanti (indicate nelle Procedure adottate), in quanto afferenti attività e/o beni di rilevanza strategico-funzionale per la Società, ovvero di valore unitario particolarmente elevato, ha ritenuto non avvalersi della facoltà di derogare la procedura maggiormente rigorosa di cui all'art. 8 del Regolamento ai fini della loro approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera dell'11 novembre 2010, ha, pertanto, riservato alla propria competenza esclusiva, ferma restando la competenza assembleare ex statuto o ex *lege*, la deliberazione in ordine alle Operazioni con Parti correlate alle quali sia applicabile l'art. 8 del Regolamento.

Il Comitato per il controllo interno, in funzione di Comitato OPC, pertanto, in caso sia applicabile la diversa e più rigorosa procedura, dovrà modificare la sua composizione sostituendo il componente non indipendente con l'amministratore indipendente non correlato presente in MolMed (in caso di impossibilità di funzionamento del Comitato per mancanza degli amministratori indipendenti non correlati necessari, le relative funzioni saranno attribuite a discrezione del Consiglio di Amministrazione, al Collegio sindacale o ad un esperto indipendente nominato dal Consiglio medesimo).

Nel corso del 2010 ad oggi, il Comitato per il controllo interno, in funzione di Comitato per le Operazioni con le Parti correlate, si è riunito una volta, il 21 dicembre, ai fini dell'approvazione del proprio Regolamento Interno.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 6 novembre 2007, ha adottato un'apposita procedura (Codice per le Operazioni con Parti correlate), integrata con delibera del Consiglio del 7 maggio 2008, che stabiliva le modalità di approvazione e di esecuzione delle Operazioni con Parti correlate.

Nella seduta dell'11 novembre 2010, oltre ad approvare le "Procedure per il compimento delle Operazioni con Parti correlate", in sostituzione di quanto previsto in materia dal predetto Codice, il Consiglio ha incaricato l'Amministratore Delegato al fine di individuare specifici presidi all'interno della Società ai quali affidare il compito di curare il costante coordinamento delle adottate Procedure con le Procedure gestionali-amministrative integrate della Società, nonché con il Modello di Organizzazione Gestione e controllo adottato ai sensi del d.lgsvo 231/2001 ed ha deliberato di sottoporre alla prima Assemblea dei soci utile le modifiche statutarie necessarie alla completa attuazione delle Procedure.

Del precedente Codice è rimasta in vigore la previsione inerente la gestione dei conflitti di interesse.

Pertanto, qualora gli Amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni della Società, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi dalla riunione al momento della deliberazione su richiesta del Consiglio di Amministrazione. Qualora la correlazione sussista con uno dei Sindaci effettivi della Società, il Sindaco interessato provvede ad informare tempestivamente

gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo.

13. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nelle precedenti relazioni, la Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del sistema di controllo interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il 7 maggio 2008 è stato formalizzato il "*Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno*" volta a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la Funzione di *Internal Audit* e gli Organi societari.

Nel corso dell'Esercizio al 31 dicembre 2009, la Società ha portato a compimento i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante lo svolgimento del piano complessivo di *Enterprise Risk Assessment* precedentemente avviato.

In particolare, è stato attuato un sistema unico integrato di procedure aziendali, in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità, i tempi ed il Sistema di controllo.

Il sistema comprende procedure amministrativo-contabili idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali che hanno effetto sul Bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme previste e volte all'adeguamento alla L. 262/05, e specifiche procedure organizzative relativamente ai principali processi di *business* e di supporto, al fine di creare un sistema di regole utile per gestione dei rischi.

La valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno messo in atto, viene effettuata, attraverso il Preposto, dal Comitato per il Controllo Interno e riferita al Consiglio, in relazione a quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.1.lett. c*.

E' stato, inoltre, approvato ed iniziato un Piano triennale di *Audit* volto a verificare la corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure amministrativo-contabili ed organizzative, condiviso tra i vari organi costituenti il Sistema di controllo interno.

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti, sono riportati nell'"*Allegato 3*".

13.1 Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno

Con delibera del 21 gennaio 2008, il Consiglio di Amministrazione ha individuato quale Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno di MolMed la Dottoressa Marina Del Bue, attribuendo alla stessa le relative competenze.

La Dottoressa Del Bue è stata, poi, riconfermata nell'incarico al momento del rinnovo della composizione del Consiglio di amministrazione, avvenuto il 26 aprile 2010.

L'Amministratore Esecutivo per il Controllo Interno ha espletato l'incarico di sovrintendere a tutte le attività di identificazione dei principali rischi aziendali, dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno tenendo conto della struttura societaria, delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare, avvalendosi, nello svolgimento delle predette attività, di consulenti esperti in materia e confrontandosi e cooperando costantemente in ordine alle predette tematiche ed attività con il Comitato per il Controllo Interno ed il Preposto al Controllo Interno.

13.2 Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno ai sensi dell'art. 150, comma 4, del Testo Unico e ai sensi dell'art. 8 del Codice di Autodisciplina, si identifica con il Responsabile della Funzione di *Internal Audit* ed è stato nominato per la prima volta il 10 marzo 2008 dal Presidente e Amministratore Delegato, su delega del Consiglio di Amministrazione, sentiti il Comitato per il Controllo Interno e l'Amministratore Esecutivo incaricato.

La carica di Preposto è ricoperta dal Dottor Mauro Messina, professionista esterno ed indipendente rispetto alla Società, il quale non ricopre alcuna responsabilità operativa né dipende gerarchicamente da alcuno all'interno della o collegato alla Società.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato, sentito il Comitato per il Controllo Interno, ha deliberato in ordine alla remunerazione del Preposto.

Il Dottor Messina, a scadenza del primo mandato, è stato riconfermato in detto ruolo sino al 31 dicembre 2012.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, ai fini dell'espletamento delle attività delegate, il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto a tutti i documenti ed alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli Organi societari, nonché dal *Management* aziendale, tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. c.*

Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, con il quale è stato instaurato un proficuo e costante dialogo nel corso di tutto il periodo.

Parimenti, secondo quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina, *criterio applicativo 8.c.6., lett. e.*, il Preposto al Controllo Interno ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale nel corso di riunioni specifiche.

Ha, infine, predisposto e condiviso con gli altri organi di controllo societari, il piano di Audit aziendale che, nel corso dell'anno, è stato integrato tenuto conto delle indicazioni degli altri organismi di controllo.

13.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Al fine di definire con chiarezza e trasparenza l'insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi istituzionali, MolMed ha ritenuto conforme alle proprie politiche aziendali procedere alla adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

La decisione di MolMed di adottare un Modello è stata assunta nella convinzione che, al di là delle prescrizioni contenute nel Decreto - che, si ricorda, indicano il Modello e, quindi, il Codice Etico come un elemento facoltativo e non obbligatorio - lo stesso possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i dipendenti della Società e, inoltre, di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società (i.e.: clienti, fornitori, *partners*, collaboratori a diverso titolo), affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissioni di reati previsti dal Decreto stesso.

Nel 2007, La Società, in attuazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia, ha, pertanto, deliberato l'adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del richiamato D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza caratterizzato dai richiesti requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità, nonché munito di poteri di ispezione e controllo e dei poteri e delle funzioni previste dal modello medesimo. L'Organismo è composto da due membri: il Dottor Ezio Maria Simonelli, Presidente, e l'Avvocato Antonella Lopopolo, consulente della Società.

Il 27 agosto 2009, anche sulla base dell'esito del lavoro svolto dall'Organismo di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata del Modello di organizzazione, gestione e controllo (il "Modello"), adeguandolo ai cambiamenti organizzativi aziendali ed all'evoluzione della normativa, della dottrina e della giurisprudenza in materia. In particolare, è stata modificata la Parte Generale del Modello stesso relativa all'elenco dei reati presupposti, ossia i reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, come introdotti dal D. Lgs 21 novembre 2007, n° 231, dei delitti informatici e trattamento illecito di dati, introdotti dalla Legge 18 Marzo 2008, n°48, nonché delle modifiche apportate dal testo unico in materia di sicurezza (D.Lgs. 81/08).

Inoltre, in ragione della modifica strutturale della Società, intervenuta sia in conseguenza del suo sviluppo operativo sia del suo *status* di azienda quotata, nonché della necessità di adeguamento rispetto al diverso ed evoluto sistema normativo in materia, si è reso indispensabile riformulare ed integrare il Codice Etico precedentemente in vigore. A tal proposito, la Società ha approvato, con la medesima delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 Agosto 2009, una nuova versione del

Codice Etico - quale elemento essenziale del sistema di controllo preventivo che tenesse conto delle Linee Guida di Confindustria emanate nel marzo del 2008 (Allegato 1 della Parte speciale del Modello).

Nel corso del 2009 sono state elaborate le proposte necessarie all'integrazione ed attuazione della Parte speciale del Modello, nonché al suo adeguamento ai cambiamenti normativi in materia. Le predette modifiche ed integrazioni sono state esaminate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 agosto e del 9 novembre 2009, dando perciò luogo al varo di tutti gli Allegati che compongono la Parte Speciale del Modello:

- Codice Etico (Allegato 1)
- Linee Guida di Comportamento (Allegato 2)
- Struttura organizzativa (Allegato 3)
- Sistema di attribuzione delle deleghe (Allegato 4)
- Mappa delle attività aziendali sensibili (Allegato 5)
- Procedure Operative (Allegato 6)
- Codice Disciplinare (Allegato 7)

Il 5 agosto 2010 alcune novità legislative inerenti l'ampliamento e la modifica dei cc.dd "reati presupposto" hanno comportato la necessità di un aggiornamento del Modello, Parte Generale, nonché di un allineamento delle modifiche anche rispetto alla Parte speciale (Linee Guida di comportamento).

Nel corso dell'esercizio 2010, l'Organismo di Vigilanza ha avviato e condotto, seguendo il piano di *audit* presentato al Consiglio di Amministrazione, una verifica su alcune delle Procedure Operative (ex D.Lgs. n° 231/2001) costituenti l'Allegato 6 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo nei confronti di tutti i Responsabili di Funzione aziendali, il cui esito è stato comunicato al Consiglio di Amministrazione nella consueta Relazione semestrale. L'Organismo di Vigilanza, sulla base del piano formativo presentato al Consiglio di Amministrazione, ha inoltre organizzato un corso di formazione per tutti i dipendenti e collaboratori della Società, suddiviso in due giornate, sul tema dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001, con particolare attenzione ai reati contro la Pubblica Amministrazione. L'Organismo di vigilanza inoltre ha tenuto un evento formativo mirato, rivolto a tutti i dirigenti della Società, ed in particolare alla Funzione Amministrazione Finanza e Controllo, sui reati societari.

Il Modello è disponibile in versione integrale per tutti i dipendenti su Intranet aziendale, ed in versione pubblica sul sito web della società (www.molmed.com), nella sezione "Investitori/Responsabilità Sociale di impresa".

13.4 Società di Revisione

Con delibera del 29 ottobre 2007, sotto la condizione sospensiva dell'emissione da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario, la Società ha conferito, ai sensi dell'art. 159 del T.U.F., alla Deloitte & Touche S.p.A., l'incarico per (i) la revisione contabile dei bilanci d'esercizio della Società relativi agli esercizi dal 31 dicembre 2007 al 31 dicembre 2015, (ii) la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali, dal 30 giugno 2008 al 30 giugno 2015, nonché (iii) la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

13.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il 6 novembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari nella persona del *Chief Financial Officer* Dottor Enrico Cappelli, con il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.

Nello Statuto sono individuati i requisiti di professionalità del Dirigente preposto, tenendo conto delle specifiche funzioni cui è chiamato in azienda.

Il Dirigente preposto, tra l'altro, rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale,

che ne attesta la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili. Il medesimo Dirigente, unitamente all'Amministratore Delegato, attesta inoltre con apposita relazione allegata al Bilancio di esercizio ed alla relazione finanziaria semestrale: (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili sopra indicate nel corso del periodo cui si riferiscono tali documenti contabili; (ii) la conformità del contenuto di tali ultimi documenti ai principi contabili internazionali applicabili nell'ambito della Comunità Europea; (iii) la corrispondenza dei documenti medesimi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo; (iv) che la relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui quest'ultima è esposta; (v) che la relazione intermedia sulla gestione inclusa nella relazione finanziaria semestrale contiene un'analisi attendibile circa gli eventi di maggiore importanza verificatisi durante i primi sei mesi dell'esercizio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio ed ad una informativa sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

I contenuti della attestazione che il Dirigente in questione e l'Amministratore Delegato devono rilasciare in base a quanto ora indicato sono stati individuati dalla Consob con apposito regolamento ed osservati dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della riunione del 21 marzo 2011 ha verificato, con esito positivo, che tale Dirigente disponga di poteri e di mezzi adeguati, vigilando sull'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili dallo stesso predisposte.

14. NOMINA DEI SINDACI

Dal 1 gennaio 2010 al 26 aprile 2010 è rimasto in carica il Collegio sindacale di cui alla Relazione redatta con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 con eccezione del Dottor Oliviero Eric Cimaz il quale ha presentato le dimissioni dalla carica di membro il 13 aprile 2010.

L'attuale Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2010 sulla base dell'unica lista presentata dai soci costituenti il Patto.

In tale data è stato nominato Presidente del Collegio il Dottor Fabio Scoyni, già precedentemente in carica come membro del Consiglio di amministrazione della Società, e come sindaci effettivi il Dottor Antonio Marchesi, precedentemente in carica come sindaco supplente, e il Dott Scio già in carica come sindaco effettivo.

Sono stati nominati Sindaci supplenti il Dottor Alberto Gallo e la Dottoressa Francesca Meneghel.

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un eventuale Sindaco supplente.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito della riunione tenutasi il 15 marzo 2011, oltre a valutare ed attestare, sulla base delle dichiarazioni scritte rilasciate dai singoli componenti, l'inesistenza di rapporti di collegamento o di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio dei Sindaci nell'espletamento del loro ruolo in MolMed (ai sensi dell'art. 10, C.2 del Codice di Autodisciplina), ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri, ai sensi dell'art. 3, C.5 del Codice.

Il Collegio sindacale ha vigilato in ordine all'indipendenza dei propri membri e della Società di Revisione.

Nell'espletamento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con la Funzione dell'*Internal audit*, con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2010 Il Collegio Sindacale si è riunito 11 volte, di cui 5 congiuntamente al Comitato per il Controllo interno. Maggiori dettagli in ordine alla composizione del Collegio sino al 26 aprile 2010 e dal 26 aprile 2010 ad oggi, sono riportati nel paragrafo successivo e nella Tabella 3 riportata alla pagina seguente.

Tabella 3: Struttura del Collegio Sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Componente	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da Codice	Pres. (%)	N° altri incarichi ⁽³⁾
Presidente	Gianfranco Zanda	06/11/2007	26/04/2010	***	Sì	100	
Sindaco Effettivo	Enrico Scio	06/11/2007	26/04/2010	***	Sì	100	
Sindaco Effettivo	Oliviero Eric Cimaz	06/11/2007	13/04/2010 ⁽¹⁾	***	Sì	100	
Sindaco Supplente	Luigi Bianchi	06/11/2007	26/04/2010	***	Sì	-	
Sindaco Supplente	Antonio Marchesi	06/11/2007	26/04/2010	***	Sì	-	
Presidente	Fabio Scoyni	26/04/2010	Data Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2012 ⁽²⁾	Sì	Sì	100	2
Sindaco Effettivo	Enrico Scio	26/04/2010	Data Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2012 ⁽²⁾	Sì	Sì	100	5
Sindaco Effettivo	Antonio Marchesi	26/04/2010	Data Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2012 ⁽²⁾	Sì	Sì	100	2
Sindaco Supplente	Alberto Gallo	26/04/2010	Data Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2012 ⁽²⁾	Sì	Sì	-	7
Sindaco Supplente	Francesca Meneghel	26/04/2010	Data Assemblea approvazione bilancio al 31/12/2012 ⁽²⁾	Sì	Sì	-	9
<i>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5% -</i>							
N° riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 11							

⁽¹⁾ In data 13 aprile 2010 il dottor Oliviero Eric Cimaz ha presentato le dimissioni dalla carica di membro effettivo del Collegio Sindacale

⁽²⁾ L'attuale Collegio Sindacale di MolMed, nominato dall'Assemblea del 26/04/2010 rimane in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

⁽³⁾ Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti di rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è in Allegato 2 alla Relazione, ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF

15. SINDACI

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ciascun sindaco attualmente in carica.

- **Fabio Scoyni** Nato a Roma il 12 luglio 1966. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal febbraio 1991 al luglio 1992 ha collaborato presso lo studio del Dottor Giorgio Cetroni, occupandosi di problematiche societarie, fiscali e fallimentari. Dal luglio 1992 al dicembre 1995 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso l'associazione professionale Studio Palandri di Roma, interessandosi principalmente di valutazione economiche a supporto di aziende, enti e autorità governative di settore. Da gennaio 1996 a dicembre 1996 ha esercitato la professione di Dottore Commercialista presso lo studio del Dottor Claudio Fagioli in Roma. Dal gennaio 1997 esercita la professione di Dottore Commercialista in proprio, occupandosi del supporto di operazioni societarie di gruppi italiani sotto il profilo societario e fiscale; Fabio Scoyni è inoltre consulente di ufficio in alcune procedure giudiziarie.
- **Antonio Marchesi** Nato a Milano il 6 giugno 1946. Iscritto all'ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Varese e nel Registro dei Revisori Contabili. Docente Universitario in Management dello Sport presso il Dipartimento di Economia Aziendale della facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino (fino all'anno accademico 2009) e Libero professionista. Partner Deloitte & Touche dal 1979 al 2004. Coordinatore scientifico Area Sport al Master SBS (Strategie per il Business dello Sport) Università Ca Foscari -Verde Sport (Gruppo Benetton). Consulente per la FIGC nell'ambito della preparazione del Manuale Licenze UEFA Versione 2 -0. Consulente Lega Calcio per i criteri di ammissione ai campionati. Sindaco effettivo di Mediolanum Assicurazioni e BASF Italia. Membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza di AC Milan.
- **Enrico Scio** Nato a Cremona il 10 aprile 1959. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Specializzato nell'attività di consulenza societaria ed aziendale, è stato consulente per la gestione societaria e fiscale di alcuni gruppi industriali (Sympak S.p.A., Gnutti Cirillo S.p.A.); ha coordinato, a partire dal 2001, le attività di ristrutturazione finanziaria e industriale per il Gruppo Gnutti Cirillo S.p.A. e ha contribuito a sviluppare per il Gruppo Snia il Piano Industriale 2006-2010, occupandosi direttamente della riorganizzazione del Gruppo. Enrico Scio è stato Amministratore della Snia S.p.A. e Amministratore Delegato delle società controllate Caffaro S.r.l., Caffaro Chimica S.r.l., Immobiliare Snia S.r.l. Egli è inoltre presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore di società industriali di medie dimensioni in Italia, in Spagna e in Svezia, ed è componente di diversi Collegi Sindacali presso aziende industriali, commerciali e finanziarie.
- **Alberto Gallo** Nato a Genova il 27 gennaio 1969. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Ha esercitato presso primari studi professionali, tra i quali lo Studio Legale Tributario Associated with Ernst & Young International. E' socio dello Studio Associato Legale Tributario con sede in Genova. Si occupa prevalentemente di imposte dirette ed indirette, di operazioni societarie di natura straordinaria e di tax planning. E' autore di pubblicazioni su riviste specializzate e relatore a seminari in tema di fiscalità. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo o presidente del Collegio Sindacale in società italiane possedute da gruppi stranieri (tra le quali, Black & Decker S.r.l., DeWalt Industrial Tools S.p.A., Ceres S.p.A., Sulzer Friction Systems S.r.l.), oltre che in imprese operanti nel settore dell'energia e dell'acqua (tra le quali, Mediterranea delle Acque S.p.A., Gea Commerciale S.p.A., Nichelino Energia S.r.l.)
- **Francesca Meneghel** Nata a Treviso il 2 dicembre 1961. Laureata in economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista ed è iscritta nel registro dei Revisori Legali. Esercita la professione di dottore Commercialista dal 1993 ed ha maturato esperienza nei settori industriale, bancario, finanziario e pubblicitario. E' sindaco effettivo di Avon Cosmetic s.r.l., Delmi S.p.A., Finanziaria il poggio s.r.l., Geox S.p.A., Immobiliare Idra S.p.A., Key Client Cards & Solution S.p.A., Lir S.r.l., Med Due s.r.l., Mediaset Investi S.p.A., Mediolanum comunicazione S.p.A., Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., Mediolanum Gestione Fondi S.G.R. S.p.A., Mondadori Pubblicità S.p.A., Sumitomo Corporation Italia S.p.A., Videodue S.r.l.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

E' stata istituita un'apposita sezione nell'ambito del sito web di MolMed, denominata appunto "Investitori", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono a disposizione tutte le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti.

All'interno dell'organizzazione aziendale è prevista la figura del responsabile per le *Investor Relations*, ricoperta dal Dottor Holger Neecke, avente il compito di favorire il dialogo con gli azionisti e gli investitori istituzionali.

I riferimenti ed i recapiti sono indicati sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Contatti IR".

17. ASSEMBLEE

In occasione delle adunanze assembleari vengono fornite a tutti gli azionisti informazioni sulla Società e sulle sue prospettive.

L'Assemblea, regolarmente costituita, rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge, obbligano gli stessi anche se non intervenuti o dissenzienti. L'Assemblea si riunisce presso la sede sociale od altrove, purché in Italia o nei Paesi della Comunità Europea o in Svizzera.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da apposita comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato ai sensi e nei termini di legge.

Ai sensi dell'art. 14, come modificato ai fini del recepimento di quanto previsto dal d.lgsvo n. 27/2010, Ogni soggetto legittimato all'esercizio del diritto di voto può farsi rappresentare, mediante delega rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, tramite il sito internet o posta elettronica certificata con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

Il deposito della comunicazione dell'intermediario non impedisce all'azionista di disporre delle azioni prima che l'Assemblea abbia avuto luogo.

MolMed, con delibera del 29 ottobre 2007, ha adottato un Regolamento che disciplina lo svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, pubblicato sul proprio sito web (www.molmed.com), sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Regolamento assembleare".

Ai sensi del richiamato Decreto legislativo n. 27/2010 e, in particolare, dell'art. 125-*quater* del TUF, MolMed ha adeguato la pagina del proprio sito web dedicata alle Assemblee - sezione "Investitori", voce "Corporate Governance/Assemblee Azionisti" - alle nuove modalità di messa a disposizione dell'informativa da fornire agli Azionisti in merito alla documentazione che sarà sottoposta all'Assemblea, inclusi i moduli per le deleghe di voto.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Consiglio scientifico (*Scientific Advisory Board*)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2005, è stato istituito un Consiglio Scientifico e con delibera del 19 settembre 2006 ne sono stati nominati i primi quattro componenti. Con delibera del 12 dicembre 2008 è stato poi nominato il quinto componente del Consiglio, il Professor Robert Kerbel.

Il Consiglio Scientifico di MolMed, presieduto dal Professor Claudio Bordignon, è un organismo consultivo indipendente, caratteristico delle Società in cui la qualità dei progetti è determinata dal valore del loro contenuto scientifico, che svolge un importante ruolo di indirizzo in materia di ricerca e sviluppo di nuove strategie terapeutiche, e di verifica esterna oggettiva dei risultati ottenuti.

Il Consiglio Scientifico di MolMed offre una combinazione unica di conoscenze ed esperienza di scienziati di livello internazionale, ed è così composto:

- **Claudio Bordignon**, Presidente: Membro del Consiglio Scientifico del Consiglio Europeo per la Ricerca (*European Research Council*), e Professore ordinario di Ematologia all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano.

- **Carl-Henrik Heldin**, Direttore della sede di Uppsala (Svezia) del *Ludwig Institute for Cancer Research*, e Professore di Biologia Cellulare e Molecolare all'Università di Uppsala.
- **Robert Kerbel**, *Senior Scientist* del Programma di Ricerca in Biologia Cellulare e Molecolare del *Sunnybrook Health Sciences Centre* di Toronto (Canada), Professore dei Dipartimenti di Biofisica Medica e di Medicina di Laboratorio e Patobiologia all'Università di Toronto, e titolare della cattedra di ricerca nazionale canadese in Biologia dei Tumori, Angiogenesi e Terapia Antiangiogenica.
- **Alberto Sobrero**, Direttore dell'Unità di Oncologia Medica dell'Ospedale San Martino di Genova, e membro del Comitato di Revisione dei Protocolli (*Protocol Review Committee*) dell'Organizzazione Europea per la Ricerca e la Terapia del Cancro (EORTC, *European Organisation for Research and Treatment of Cancer*).
- **Didier Trono**, Direttore vicario del polo di competenze "Frontiere della genetica" della Fondazione Nazionale della Scienza svizzera, e decano della scuola di Scienze della vita alla Ecole Polytechnique Fédérale di Losanna (Svizzera).

Il Consiglio Scientifico presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione una relazione in ordine alle proprie attività.

I *curricula* professionali dei membri del Consiglio Scientifico sono pubblicati sul sito web della Società (www.molmed.com), sezione "Chi siamo", voce "*Scientific Advisory Board*".

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2010 alla data di approvazione della presente Relazione, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *Corporate Governante* della Società.

ALLEGATO 1

Estratto di patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

MOLECULAR MEDICINE S.p.A.

1. SOCIETÀ I CUI STRUMENTI FINANZIARI SONO OGGETTO DEL PATTO E TIPO DI PATTO

1.1 Premesse

In data 4 marzo 2011 è stato stipulato un Patto Parasociale (il "Patto") tra i soggetti di seguito indicati (i "Partecipanti") avente ad oggetto azioni e strumenti finanziari di Molecular Medicine (MolMed) S.p.A., società di diritto italiano con sede in Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11887610159 (di seguito anche solo "MolMed" o la "Società"), le cui azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Patto sostituisce quello previgente tra gli stessi Partecipanti, sottoscritto il 14 dicembre 2007 e in scadenza il 5 marzo 2011, del quale è stato confermato il contenuto sostanziale.

1.2 Le pattuizioni previste dal Patto possono essere ricondotte alle fattispecie di cui all'art. 122, comma 1 e comma 5 lett. a) e b) d. lgs. 24.2.1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza").

2. SOGGETTI ADERENTI AL PATTO, NUMERO DI AZIONI CONFERITE ED ESERCIZIO DEL CONTROLLO

2.1 La tabella che segue indica i Partecipanti, il numero delle azioni vincolate al Patto (le "Azioni Sindacate"), le percentuali delle Azioni Sindacate di ciascuno rispetto al numero totale delle Azioni Sindacate e rispetto al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società, di Euro 43.582.874,14 interamente versato, diviso in n. 210.415.616 azioni prive di valore nominale.

Soggetti aderenti al Patto	N. Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale Azioni Sindacate	% Azioni Sindacate rispetto al totale azioni in circolazione
Fininvest S.p.A.	24.203.408	30,891%	11,503%
Science Park Raf S.p.A.	22.080.684	28,182%	10,494%
Airain Serviços de Consultadoria e Marketing Lda	14.963.374	19,097%	7,111%
H-Equity S.r.l.	8.551.695	10,915%	4,064%
Delfin S.à.r.l.	8.551.695	10,915%	4,064%
Totale	78.350.856	100%	37,236%

2.2 Non esiste alcun soggetto che in virtù del Patto esercita il controllo della Società.

CONTENUTO DEL PATTO

3. ORGANI SOCIALI E GESTIONE

3.1 I Partecipanti si impegnano ad incontrarsi, su convocazione del Segretario del Patto, almeno 10 giorni prima della scadenza prevista dallo statuto di MolMed per la presentazione delle liste per la nomina degli organi sociali, al fine di definire la proposta di nomina sulla base di quanto di seguito previsto.

3.2 I Partecipanti faranno quanto in loro potere affinché il numero dei membri del consiglio di amministrazione sia pari a 13.

3.3 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del consiglio di amministrazione di MolMed così composta:

- (i) 2 componenti, finché saranno dirigenti o consulenti di MolMed, nelle persone del prof. Claudio Bordignon e della dott.ssa Marina Del Bue ovvero delle altre persone individuate di comune accordo dai Partecipanti;
- (ii) 3 componenti indipendenti, nominati di comune accordo dai Partecipanti; e
- (iii) i rimanenti 8 componenti, nominati su designazione dei Partecipanti.

3.4 Alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione di cui al punto (iii) del paragrafo 3.3 che precede si procederà come segue:

- (i) ogni Partecipante che possieda una percentuale di Azioni Sindacate almeno pari al 10% del totale delle Azioni Sindacate (la "Quota Rilevante") avrà il diritto di designare un amministratore per ciascuna intera Quota Rilevante.
- (ii) ove ad esito della procedura di cui al punto (i) non siano stati designati 8 amministratori, il diritto di designazione dei rimanenti amministratori sarà ripartito assegnando a ciascun Partecipante il diritto di designare un amministratore, fino a concorrenza del numero di amministratori residui da nominare, partendo dal Partecipante che possieda la percentuale di Azioni Sindacate più alta in ordine decrescente.

L'ultimo candidato della lista, eventualmente destinato a non essere eletto in caso di nomina di altro amministratore presentato da liste di minoranza, sarà uno dei candidati amministratori indipendenti.

3.5 Le Parti convengono che qualora nel corso della durata del Patto, a seguito di mutamenti nelle percentuali di Azioni Sindacate possedute dai Partecipanti, la composizione del Consiglio di Amministrazione, quanto agli amministratori designabili dai Partecipanti ai sensi del precedente paragrafo 3.4, non risulti conforme ai diritti di designazione ivi previsti, il Partecipante il cui diritto di designazione sia venuto, in tutto o in parte, meno, dovrà tempestivamente comunicarlo agli altri Partecipanti e al Segretario del Patto e fare quanto in suo potere affinché l'amministratore o, a seconda del caso, gli amministratori dallo stesso designati rassegnino le proprie dimissioni. In tal caso, i Partecipanti faranno in modo che il consiglio di amministrazione della Società coopti, e la successiva assemblea della Società confermi, in sostituzione degli amministratori cessati, uno o più nuovi amministratori designati dal/dai Partecipanti titolari del diritto di designazione ai sensi del precedente paragrafo 3.4 sulla base delle mutate percentuali di partecipazione delle Azioni Sindacate.

3.6 Qualora la cessazione dalla carica di un amministratore abbia luogo per un motivo diverso rispetto a quanto previsto nel precedente paragrafo 3.5, i Partecipanti faranno in modo che, sia in ipotesi di cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, sia in ipotesi di sostituzione mediante delibera dell'assemblea, il componente del consiglio di amministrazione nominato sia designato dal Partecipante o dai Partecipanti che aveva/no designato l'amministratore cessato dalla carica.

3.7 I Partecipanti si impegnano a presentare e votare nell'assemblea di MolMed una lista di candidati alla nomina a membri del collegio sindacale della Società designati dai Partecipanti. In caso di disaccordo tra i Partecipanti sulla scelta dei candidati, i 3 Partecipanti che possiedono le minori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco effettivo, mentre i 2 Partecipanti che detengono le maggiori percentuali di Azioni Sindacate avranno ciascuno il diritto di designare un sindaco supplente.

4. SEGRETARIO DEL PATTO

I Partecipanti nominano all'unanimità il Segretario del Patto che è chiamato a svolgere le funzioni attribuitegli dal Patto, verificando il corretto adempimento delle procedure previste nello stesso, nonché i compiti assegnatigli di comune accordo dai Partecipanti.

5. COMITATO DI CONSULTAZIONE

5.1 I Partecipanti si impegnano a riunirsi in un comitato di consultazione costituito da un rappresentante per ciascuno dei Partecipanti, al fine di esaminare in via preventiva, discutere e deliberare sugli argomenti posti di volta in volta all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (il "Comitato di Consultazione").

5.2 Il Comitato di Consultazione delibererà con la partecipazione e il voto favorevole di almeno 3 Partecipanti che siano titolari complessivamente di più della metà delle Azioni Sindacate.

5.3 Ciascun Partecipante sarà tenuto ad esprimere nell'assemblea degli azionisti il proprio voto su ciascun argomento dell'ordine del giorno, in modo conforme alle deliberazioni assunte al riguardo dal Comitato di Consultazione. Al contrario, in caso di mancato raggiungimento di determinazioni con i quorum indicati nel precedente paragrafo, ciascuno dei Partecipanti resterà libero di manifestare il proprio voto in assemblea nel senso dallo stesso ritenuto più opportuno.

6. PRELAZIONE

6.1 Il Partecipante che intenda compiere atti di trasferimento aventi per oggetto le proprie Azioni Sindacate e/o Diritti ad esse connessi, in tutto o in parte, sarà tenuto ad offrire tali Azioni Sindacate e/o Diritti agli altri Partecipanti in proporzione alle Azioni Sindacate da ciascuno di essi possedute, inviando a ciascuno di essi e al Segretario del Patto una comunicazione (la "Comunicazione di Offerta") contenente tutti gli elementi relativi all'atto di trasferimento, ivi inclusi, in particolare, il numero di Azioni Sindacate e/o Diritti oggetto del proposto trasferimento (le "Azioni Offerte"), l'identità del soggetto interessato all'acquisto, il corrispettivo e tutte le altre condizioni del trasferimento.

6.2 Per "trasferimento" si intenderà qualsivoglia operazione di vendita o altro atto di disposizione *inter vivos* di qualunque natura, che abbia per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi di Azioni Sindacate ovvero di diritti reali di godimento e/o garanzia inerenti alle Azioni Sindacate e/o altri diritti che potrebbero tradursi in diritti di voto con riferimento alle Azioni Sindacate ovvero ancora di diritti (anche eventualmente incorporati in strumenti finanziari) ad acquistare Azioni Sindacate o sottoscrivere nuove azioni della Società.

6.3 Ciascun Partecipante destinatario della Comunicazione di Offerta avrà diritto di esercitare la prelazione per l'acquisto delle Azioni Offerte che si intendono trasferire in proporzione alle Azioni Sindacate dallo stesso possedute, alle medesime condizioni indicate nella Comunicazione di Offerta.

Per tutta la durata del Patto nessun Partecipante potrà porre in essere operazioni di prestito titoli, strumenti derivati, ivi inclusi *equity swaps*, con riferimento alle Azioni Sindacate.

7. OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO

7.1 Ciascuno dei Partecipanti si impegna, per sé e per le imprese dal medesimo controllate ai sensi dell'art. 2359, 1° comma, e art. 93 del Testo Unico della Finanza, a non porre in essere azioni, comportamenti, accordi, patti o intese in qualunque forma stipulati, che facciano sorgere l'obbligo, solidale a carico dei Partecipanti, di promuovere un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, ai sensi delle applicabili disposizioni del Testo Unico della Finanza e del relativo Regolamento Consob n. 11971/1999, concernente la disciplina degli emittenti.

7.2 Qualora, per effetto della violazione di tale obbligo da parte di uno o più Partecipanti, sugli altri dovesse gravare l'obbligo di procedere in via solidale ad un'offerta pubblica di acquisto di azioni ordinarie di MolMed, questi ultimi Partecipanti avranno azione di regresso nei confronti degli autori della violazione qui prevista, per il ristoro di ogni pregiudizio.

8. DURATA ED EFFICACIA DEL PATTO

Il Patto ha efficacia dal 5 marzo 2011 e resterà in vigore per tre anni - fino al 4 marzo 2014 - salvo diverso accordo raggiunto tra i Partecipanti.

9. DEPOSITO REGISTRO IMPRESE

Il Patto è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Milano in data 7 marzo 2011 - numero protocollo: RI/PRA/2011/47295 - codice pratica: 307J3843.

9 marzo 2011

ALLEGATO 2

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dai consiglieri e dai sindaci di MolMed in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

Membri del Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Società	Carica
Luigi Berlusconi	Mediolanum S.p.A.	Consigliere
Silvio Bianchi Martini	DADA S.p.A.**	Presidente del Collegio Sindacale
	Banco di Lucca e del Tirreno S.p.A.	Consigliere
	Mediaset S.p.A.**	Sindaco Effettivo
	Fibrocellulosa S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Sofidel S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Cartiera di Monfalcone S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Renato Botti	Telbios S.p.A.	Amministratore Delegato
	13 MAGGIO S.r.l.	Amministratore
Maurizio Carfagna	CLASS EDITORI S.p.A.**	Amministratore
	COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA S.p.A.**	Amministratore
	FUTURA INVEST S.p.A.	Consigliere di gestione
	MEDIOLANUM S.p.A.**	Amministratore
	Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Amministratore
	BANCA MEDIOLANUM S.p.A.	Amministratore
	BANCA ESPERIA	Amministratore
	DUEMME Sgr	Amministratore
Riccardo Cortese	OKAIRÒS S.R.L. Unipersonale	Amministratore Unico
	OKAIRÒS AG	CEO
	CORMUS S.R.L. Unipersonale	Amministratore Unico
Massimiliano Frank	Schemaquattordici S.p.A.	Amministratore
	Trefinance S.A	Amministratore
Sabina Grossi	LUXOTTICA GROUP S.p.A.**	Amministratore
Alfredo Messina	GESTEVISION TELECINCO SA**	Amministratore
	MEDIASET S.p.A.**	Amministratore
	MEDIOLANUM ASSICURAZIONI	Presidente
	MEDIOLANUM S.p.A.**	Vice Presidente Vicario
	P.I. Distribuzione S.p.A.	Amministratore
	Quinta Communications S.A.	Amministratore
Maurizio Tassi	TASSI LIMITED	Amministratore Unico e Socio Unico

**società quotata

Membri del Collegio Sindacale

Nome e cognome	Società	Carica
Fabio Scoyni	Sodali S.p.A.:	Sindaco
	Bwin Italia s.r.l.	Consigliere
Enrico Scio	EVOLUT S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	ITALIAN STYLE INVEST S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	PRONTOFOODS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	PROFIT GROUP S.p.A.	Amministratore
	TECNOFIL S.p.A.	Sindaco Effettivo
Antonio Marchesi	MEDIOLANUM ASSICURAZIONI	Sindaco Effettivo
	BASF ITALIA S.r.l.	Sindaco Effettivo
	GRUPPO MILAN	Membro monocratico dell'Organismo di Vigilanza
Francesca Meneghel	Avon Cosmetics S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Delmi S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Geox S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Key Client Cards & Solution S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediaset Investimenti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Comunicazione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Distribuzione S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Mediolanum Gestione Fondi Sgr S.p.A.	Sindaco Effettivo
Mondadori Pubblicità S.p.A.	Sindaco Effettivo	
Alberto Gallo	Black & Decker S.r.l.	Sindaco Effettivo
	DeWalt Industrial Tools S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Ceres S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Sulzer Friction Systems S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mediterranea delle Acque S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Gea Commerciale S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Nichelino energia S.r.l.	Sindaco Effettivo

ALLEGATO 3

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF**PREMESSA**

Il sistema di controllo interno è l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia delle operazioni aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Un sistema di Controllo Interno, inoltre, facilita l’efficacia delle operazioni aziendali e contribuisce ad assicurare l’affidabilità delle comunicazioni finanziarie e l’osservanza di norme e regolamenti.

Costituisce, in particolare, elemento importante del Sistema di Controllo Interno il sistema di controllo contabile in quanto concorre ad assicurare che la Società non sia esposta ad eccessivi rischi finanziari e che l’informativa finanziaria interna ed esterna sia affidabile.

Il “Sistema”, nel suo complesso, è definito come l’insieme delle attività volte a identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza possa compromettere, parzialmente o totalmente il raggiungimento degli obiettivi del sistema di controllo (“Sistema di gestione dei rischi”), integrato delle successive attività di individuazione dei controlli e definizione delle procedure che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informazione finanziaria (“Sistema di controllo interno”).

L’implementazione e la valutazione dei controlli sull’informativa finanziaria ha preso a riferimento i criteri stabiliti nel modello di riferimento CoSO Report caratterizzato dalle seguenti componenti: ambiente di controllo, *risk assessment*, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione e attività di monitoraggio, ed integrato per gli aspetti informatici dal modello “Control Objectives for Information and related Technology”, COBIT).

Il Sistema di Controllo Interno riduce, ma non può eliminare la possibilità di decisioni sbagliate, errori umani, violazione fraudolenta dei sistemi di controllo, e accadimenti imprevedibili. Pertanto un buon Sistema di Controllo Interno fornisce rassicurazioni ragionevoli ma non assolute sul fatto che la Società non sia ostacolata nel raggiungere i propri obiettivi imprenditoriali o nello svolgimento ordinato e legittimo delle proprie attività, da circostanze che possono essere ragionevolmente previste.

La Società ha definito un proprio sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Società, in occasione della quotazione in Borsa, avvenuta il 5 marzo 2008, ha avviato un processo di adeguamento, rispetto ai requisiti dettati dal mercato e dalla normativa in vigore, del Sistema di Controllo Interno, della struttura organizzativa e della struttura societaria.

Il sistema è sottoposto nel tempo a verifica ed aggiornamento, al fine di garantirne l’idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell’attività sociale, in rapporto alla tipicità dei propri settori operativi e della propria configurazione organizzativa, anche in funzione di eventuali novità legislative e regolamentari. Ogni specifica articolazione di tale sistema risulta integrata dalle previsioni del Codice Etico che individua, quali valori fondamentali, tra gli altri, la legittimità formale e sostanziale del comportamento dei componenti degli organi sociali e dei propri dipendenti a qualunque livello organizzativo, la trasparenza contabile e la diffusione di una mentalità orientata all’esercizio del controllo. MolMed è consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza, da parte degli organi sociali, del management e dei dipendenti tutti, del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale. Nell’ambito dell’attività d’impresa, al fine di assicurare condizioni di sana e corretta gestione, in coerenza con le strategie e gli obiettivi prefissati, MolMed è impegnata a sostenere un approccio preventivo ai rischi e ad orientare le scelte

e le attività del management in un'ottica di riduzione della probabilità di accadimento degli eventi negativi e del loro impatto.

A tal fine, MolMed adotta strategie di gestione dei rischi in funzione della loro natura e tipologia quali, principalmente, quelli di natura finanziaria, industriale, di *regulatory/compliance*. Le modalità con cui il management identifica, valuta, gestisce e monitora gli specifici rischi connaturati alla gestione dei processi aziendali sono disciplinate dai diversi strumenti normativi, procedurali ed organizzativi contenuti nel sistema normativo aziendale che, essendo permeati dalla coscienza del rischio, ne presidiano il loro contenimento.

Nella prima metà del 2008 la società si è dotata di un "Protocollo per la regolamentazione dei flussi informativi nel Sistema per il Controllo Interno" volta a garantire la corretta e costante identificazione/rilevazione delle informazioni rilevanti e la loro tempestiva comunicazione tra la Funzione di Internal Audit e gli Organi endosocietari.

Nel secondo semestre 2008, la Società ha avviato un processo di *Enterprise Risk Assessment*, conclusosi nel primo semestre 2009, volto, prevalentemente, ad assistere l'Alta Direzione nel comprendere l'efficacia del Sistema di Controllo Interno dei processi aziendali e nel presidiarne la conformità alle linee guida ed alle norme definite dalla Società; implementare un processo strutturato di identificazione, valutazione e gestione dei rischi; individuare eventuali criticità ed aree di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e proporre appositi piani di azione correttivi allo scopo di colmare le carenze identificate.

Tale progetto ha permesso l'analisi dell'efficacia del Sistema di Controllo attraverso la mappatura dei processi di business (5 mega *processes* e 18 major *processes*) e di supporto (7 mega *processes* e 29 major *processes*), individuando gli obiettivi, le attività, i rischi ed i relativi controlli. L'identificazione dei rischi è stata volta alla valutazione della loro rilevanza in termini di impatto sul business e probabilità di accadimento. L'individuazione dei controlli in essere ha consentito la valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno al fine di rilevare eventuali aree di miglioramento. Tale attività è stata svolta attraverso interviste, acquisizione ed analisi della documentazione aziendale disponibile ed ha consentito la verifica dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno a livello generale ("*Entity Level Controls*"), nonché del corretto funzionamento dei controlli informatici (c.d. "*IT General Controls*").

Nel primo semestre 2009, la Società ha avviato i piani di azione associati alle criticità riscontrate durante l'attività di *Risk Assessment*. Tali criticità si inquadravano nella problematica generale di assenza di un sistema unico integrato di procedure aziendali in grado di disciplinare in modo puntuale le competenze e le responsabilità delle strutture organizzative, le attività, le modalità di esecuzione, i tempi ed il sistema di controllo.

Pertanto, su impulso dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente, è stato iniziato un processo teso ad ottenere il ridisegno e la formalizzazione delle nuove procedure aziendali integrate, attraverso un piano di interviste che ha visto coinvolti, i responsabili di processo e tutte le figure chiave aziendali. Tali procedure hanno consentito la creazione di un sistema di regole utile per gestione dei rischi. In data 31 agosto tutte le procedure integrate, comprensive delle procedure contabili, sono state pubblicate sulla intranet aziendale, in modo da garantire la loro diffusione a tutto il personale della società e finalizzare la operatività delle stesse. Successive aggiornamenti delle procedure sono stati pubblicati nell'ultimo trimestre 2009 attraverso il rilascio di nuove release di updating.

Con riferimento alle procedure di controllo relative all'applicazione del Modello 231, nel mese di ottobre 2009, dietro indirizzo dell'Organismo di Vigilanza coordinatosi con l'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, sono state analizzate le procedure operative al fine di dotarle di presidi di controllo atti a mitigare i rischi di commissione reato. Tale attività ha comportato l'analisi della normativa interessata dal d.lgsvo n. 231/2001 anche attraverso l'ausilio di legali esterni, nonché dei presidi di controllo esistenti, per identificare eventuali presidi necessari non ancora attivati. Nel dicembre 2009 si è conseguentemente proceduto alla implementazione di tali presidi nel corpo delle procedure integrate, prevedendo un processo di formazione del personale aziendale *ad hoc*.

Sulla base del confronto con il Comitato per il Controllo Interno, la Società ha predisposto un Piano Triennale di Audit per il periodo 2010-2012. Tale piano, assoggettato all'approvazione del Vertice

aziendale nel Dicembre 2009, è stato finalizzato a valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno attraverso la verifica della corretta e completa operatività ed applicazione dei controlli individuati nelle procedure integrate amministrativo-contabili ed organizzative, tenendo informato il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza con quanto indicato dal Codice di Autodisciplina, criterio applicativo 8.c.1.lett. c.

Il piano è indirizzato alla verifica dell'avvenuta "mitigation" dei rischi individuati e cristallizzati nel *Risk Assessment* predisposto a fine 2008 attraverso la implementazione del sistema di procedure integrato sopra descritto e la realizzazione dei presidi di controllo connessi.

Il piano di Audit prevede l'effettuazione di una serie di attività di controllo votate a verificare le capacità dell'azienda, attraverso l'effettiva applicazione delle procedure, nel minimizzare e mitigare il complesso dei rischi individuati.

Le attività di audit previste per l'esercizio 2010 sono state interamente eseguite nel periodo di riferimento ed hanno compreso attività relative a criticità inerenti processi di business e attività relative a criticità inerenti ai processi di supporto.

Per esplicita scelta condivisa con l'Amministratore Esecutivo, e su impulso del Comitato di Controllo Interno e del Collegio Sindacale, gli audit effettuati nell'esercizio 2010 hanno mirato a validare l'esistenza e l'affidabilità delle procedure che interessavano la funzione aziendale di volta in volta coinvolta dalle verifiche concordate nel Piano di Audit.

Tale approccio, meglio adatto a fornire una visione di insieme sulla effettiva operatività dei controlli in essere a fronte dei rischi inerenti ai processi aziendali, fornisce una maggiore *assurance* sull'efficacia del sistema di controllo interno.

Nell'espletamento delle attività delegate, il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso diretto nel corso del periodo 2010 a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ottenendo tempestivamente dagli Organi Societari, nonché dal management aziendale tutti i chiarimenti richiesti, come suggerito dal criterio applicativo 8.c.6., lett. c.

Tali attività sono state svolte di concerto, con l'ausilio e dietro le indicazioni operative dell'Amministratore Esecutivo, incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza. Con tutti gli Organi di controllo societario è stato instaurato nel 2010 un proficuo e costante dialogo.

Le attività di audit pianificate per l'esercizio 2011 rispetteranno quanto già pianificato nel Piano di Audit originariamente elaborato su base triennale, tenendo comunque conto delle indicazioni e dei suggerimenti che di provenienza del Comitato di Controllo Interno, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

Il Sistema di controllo contabile interno di MolMed è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali, adottate dalle diverse unità operative, per favorire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di veridicità e correttezza dell'informativa stessa.

Il Sistema di controllo contabile interno è infatti volto a fornire la ragionevole certezza che l'informativa contabile diffusa fornisca agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentendo il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale, nonché sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (bilancio e relazione semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

Al riguardo, va richiamato che MolMed, in quanto società italiana con azioni negoziate in un mercato regolamentato italiano, è tenuta alla nomina di un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il Dirigente Preposto), al quale la legge attribuisce specifiche competenze, responsabilità e obblighi di attestazione e dichiarazione.

In conseguenza di ciò, dal novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Dirigente Preposto, cui ha affidato il compito di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dell'informativa contabile diffusa al mercato, nonché di vigilare sull'effettivo rispetto di tali procedure, attribuendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Il Consiglio ha, sin dall'inizio, affidato tale ruolo al Chief Financial Officer.

Inoltre, in considerazione delle responsabilità assunte dal Consiglio di Amministrazione, su impulso dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, del Comitato per il Controllo Interno e del Collegio Sindacale, e con il coinvolgimento del Presidente nonché del Dirigente Preposto, il CDA ha approvato il "Modello di controllo contabile legge 262/2005" (il Modello 262) che agisce attraverso specifiche procedure integrate nelle procedure aziendali e ha dato mandato all' Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo, anche per il tramite del Dirigente Preposto, di curarne l'attuazione e l'implementazione. Alla funzione Internal Audit è affidata la responsabilità della valutazione "indipendente" dell'operatività e del funzionamento del Modello.

Il Modello 262 definisce le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito di MolMed con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998 in tema di redazione dei documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione.

In particolare il Modello 262 ha:

- definito i ruoli e le responsabilità delle Unità Organizzative coinvolte nelle attività generali di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa contabile diffusa al mercato;
- definito le modalità operative di gestione delle attività necessarie per ottemperare agli obblighi di legge sopra richiamati;
- attribuito all'Internal auditing l'attività di testing nell'ambito del Modello 262.

Il Modello 262 si riferisce all'"informativa contabile" e cioè all'insieme dei documenti e delle informazioni, diffusi al mercato, contenenti dati contabili consuntivi riguardanti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria di MolMed. Esso si riferisce quindi ai seguenti documenti: bilancio annuale, resoconto intermedio di gestione, comunicati stampa contenenti informazioni economico-patrimoniali finanziarie anche infrannuali, ove questi includano la diffusione di dati contabili; dati contabili compresi nelle presentazioni consegnate periodicamente agli azionisti e alla comunità finanziaria o pubblicati e diffusi al mercato.

Ne sono destinatari le Unità Organizzative di MolMed, anche se non direttamente preposte alla tenuta della contabilità e al controllo di gestione, che, a vario titolo, concorrono alla formazione o all'informativa contabile della Società.

Il Sistema di controllo contabile interno poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

- un corpo di procedure aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile;
- un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informazione contabile e dei controlli chiave a presidio dei rischi individuati (*risk assessment* amministrativo-contabile), sotto la supervisione del Dirigente Preposto e di concerto con l'Amministratore delegato, che ha portato alla individuazione, per ogni area/informazione contabile rilevante, processi/flussi contabili ritenuti critici e le attività di controllo a presidio di tali processi/flussi contabili, nonché alla elaborazione di apposite matrici di controllo, che descrivono, per ciascun processo (o flusso amministrativo contabile) individuato come critico e/o sensibile in ottica del Modello 262, le attività standard di controllo (i controlli chiave) e i relativi responsabili di unità operativa per l'attuazione del modello di controllo contabile 262.
- un processo di attestazione verso l'esterno basato sulle relazioni e dichiarazioni rese dal Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis del decreto legislativo 58/1998, nell'ambito del generale processo di predisposizione del bilancio annuale e del resoconto intermedio di gestione, anche in base ai controlli effettuati oggetto del modello di controllo contabile, il cui contenuto viene condiviso con l'Amministratore Delegato, che presenta la relazione o la dichiarazione al Consiglio di Amministrazione, unitamente al documento contabile corredato, per la relativa approvazione da parte di quest'ultimo. Relativamente alle attestazioni riguardanti altra informativa finanziaria contabile di carattere consuntivo, il Dirigente Preposto effettua una verifica rispetto alle informazioni contabili di natura economica, patrimoniale o finanziaria presenti e, ottenuta

L'autorizzazione alla divulgazione al mercato da parte dell'Amministratore Delegato, prevede a rilasciare l'attestazione di corrispondenza dalle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili. Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza in merito alle modalità di svolgimento del processo di valutazione del sistema di controllo interno nonché ai risultati delle valutazioni effettuate a supporto delle attestazioni e delle dichiarazioni rilasciate.

ALLEGATO 4
Altre Previsioni Del Codice Di Autodisciplina

	S	N	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	x		
b) modalità d'esercizio	x		
c) periodicità dell'informativa	x		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	x		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	x		La definizione di operazioni "significative" o di rilievo è contenuta nelle Procedure per il compimento delle Operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di amministrazione di MolMed l'11 novembre 2010.
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?		x	Nella Relazione è stato inserito un rinvio a quanto contenuto nel Procedure di cui sopra.
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	x		
La procedura per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	x		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			Voto di lista
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	x		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	x		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	x		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	x		
Il Regolamento è allegato alla relazione		x	È pubblicato sul sito web, al quale la Relazione rinvia
Controllo interno			
La società ha nominato il preposto al controllo interno?	x		
Il preposto è gerarchicamente non dipendente da responsabili di aree operative?	x		E' previsto che la funzione Internal audit e il preposto al controllo interno dipendano funzionalmente dal Presidente e Amministratore Delegato e che il preposto, ai fini del mantenimento della propria indipendenza, riferisca al Comitato per il Controllo Interno.
Inquadramento organizzativo del Preposto a controllo interno			Responsabile della funzione di internal audit

	S	N	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile investor relations?	x		
Riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile Investor Relations	Holger Neecke Direttore Business Development & Investor Relations telefono: +39 02212771 fax: +39 0221277.325 e-mail: investor.relations@molmed.com		